



Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: Sett. 1° - A P.b.c.
Sett. 2° serv. informatici -
il 16.01.2013

Il Rep. del servizio
Istruttivo Amministrativo
di Ragusa
M. Ruggiu

CITTÀ DI RAGUSA

1° SETTORE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Anotata al Registro Generale n. 3	OGGETTO: Locali bassi Palazzo Cosentini ubicati in P.zza della Repubblica – Ragusa. Approvazione avviso pubblico per la partecipazione al bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù del Servizio Civile Nazionale, pubblicato il 7 novembre 2012 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale Anno 153°, 260.
Data 15.01.2013 N. 05 Settore 1°	
Data 15 GENNAIO 2013	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL.

CAP.

IMP.

FUNZ.

SERV.

INTER.

IL RAGIONIERE

L'anno duemilatredici, il giorno quinquagesima del mese di gennaio nell'Ufficio del Settore 1°, il Ragioniere Sh. Francesco Iannicino, ha adottato la seguente determinazione

Premesso che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 10\CS dell'11-1-2013 è stato approvato l'atto d'indirizzo con il quale è stato affidato al Dirigente del Settore I di avviare un bando pubblico destinato ad individuare soggetti del privato sociale, singoli o associati in ATS, che dichiarino di voler partecipare all'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale pubblicato il 7 novembre 2012 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale Anno 153°, n. 260, e che intendano adibire il patrimonio immobiliare indicato all'art. precedente ad attività progettuali ammissibili nell'ambito del suddetto bando in caso di approvazione da parte dell'Autorità competente dell'attività progettuale proposta;

CONSIDERATO che occorre col presente atto approvare lo schema di avviso pubblico, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

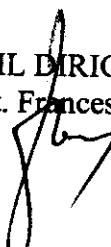
VISTO l'art. 53 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali approvato con deliberazione del C.C. n. 64 del 30 10.97, che attribuisce ai dirigenti di settore la gestione delle attività finanziarie nell'ambito degli obiettivi assegnati al settore di competenza;

VISTO il d.lgs.n. 267/2000, come recepito dalla L. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

DETERMINA

- 1) Approvare l'allegato avviso pubblico, con relativi allegati, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Dare atto che l'avviso sarà pubblicato per giorni 15 (quindici) all'Albo Pretorio del Comune di Ragusa e nel sito istituzionale dell'Ente per lo stesso periodo;
- 3) Dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

IL DIRIGENTE
(dott. Francesco Lumiera)



Punto integrante:

- 1) Avviso pubblico;
- 2) Avviso pubblico Prendere Consigli Ministeri, allegato 1;
- 3) Linee firme per presentazione progetto, allegato 2;
- 4) domande di partecipazione, allegato 3;
- 5) dichiara fatto di intenti, allegato 4;
- 6) schede di progetti, allegato 5;
- 7) piano facce fiorio, allegato 6;
- 8) planimetria belli palazzo Cassinai;
- 9) Stime locali piano Terre per cessione concorso.

Da trasmettersi d'ufficio all'Ufficio Ragioneria, al 1° settore

Il DIRIGENTE
(dott. Francesco Lumera)

Visto
Il Dirigente del 1° settore Il Segretario Generale
Reggio, il

L. GIOVANNI STRACCIARINO

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni quattro, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

16 GEN. 2013

Ragusa _____

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO DELL'ISTITUTORE

(Licita Giovanni)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 16 GEN. 2013 al 31 GEN. 2013

Ragusa 01 FEB. 2013

IL MESSO COMUNALE

12 febbraio
Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 3 del 15 GEN. 2013

COMUNE DI RAGUSA

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: CONCESSIONE LOCALI BASSI PALAZZO COSENTINI UBICATI IN P.ZA DELLA REPUBBLICA A ORGANIZZAZIONI GIOVANILI SENZA SCOPO DI LUCRO

Premesso che l'Avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" per la presentazione di progetti per la promozione ed il sostegno di interventi tesi alla valorizzazione dei beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione, al fine di facilitare l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività e favorire la promozione di imprenditoria e di occupazione sociale giovanile nelle Regioni Obiettivo Convergenza, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, pubblicato il 7 novembre 2012 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale Anno 153°, n. 260;

Vista la scadenza dell'Avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" fissata per il 90° giorno dalla pubblicazione dell'avviso, quindi il 4 febbraio 2013, data entro la quale le proposte dovranno pervenire improrogabilmente presso l'Autorità competente;

Visto il regolamento delle alienazioni e degli atti di disposizione sul patrimonio immobiliare del Comune di Ragusa, testo emendato, approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 17/03/2010;

Visto l'art. 30 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE pubblicato in G.U. n. 100 del 2 maggio 2006;

Considerato che il Comune di Ragusa vuole sostenere l'imprenditoria sociale e l'occupazione giovanile stimolando la partecipazione dei giovani all'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici", fornendo la disponibilità di beni pubblici di proprietà comunale;

che il Comune di Ragusa intende dare in concessione i locali bassi ~~DEL PALAZZO COSENTINI UBICATI IN P.ZA DELLA REPUBBLICA~~, beni del patrimonio disponibile del Comune di Ragusa, censiti al N.C.E.U. del Comune di Ragusa già interessati da lavori collaudati e consegnati con determinazione dirigenziale n. 1048 del 27-6-2012 di cui all'allegata planimetria, che fa parte integrante e sostanziale del presente Avviso;

che, attualmente, i suddetti beni sono inutilizzati e pertanto è necessario renderli produttivi, mettendoli a disposizione di organizzazioni giovanili senza scopo di lucro che dimostrino di avere un progetto innovativo di gestione, valorizzazione e fruizione dei suddetti beni e che preveda attività economiche, sociali e culturali a beneficio dell'intera cittadinanza ragusana e, in particolare, dei giovani ragusani;

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RENDE NOTO IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DEI BASSI DEL PALAZZO COSENTINI CON UBICAZIONE IN P.ZA DELLA REPUBBLICA.

ART. - I PRINCIPI GENERALI

Il Comune di Ragusa vuole sostenere l'imprenditoria sociale e l'occupazione giovanile e, nell'ambito di questo avviso, vuole stimolare la partecipazione dei giovani all'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" per la presentazione di progetti per la promozione ed il sostegno di interventi tesi alla valorizzazione dei beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione, al fine di facilitare l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività e favorire la promozione di imprenditoria e di occupazione sociale giovanile nelle Regioni Obiettivo Convergenza, disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale pubblicato il 7 novembre 2012 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale Anno 153°, n. 260.

Allo stesso tempo si vuole favorire la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di Ragusa mettendolo a disposizione di attività progettuali di organizzazioni del no profit che prevedono il coinvolgimento attivo di giovani under 35.

Per il suddetto scopo l'amministrazione ritiene opportuno affidare i BASSI DEL PALAZZO COSENTINI, UBICATI IN P.ZA DELLA REPUBBLICA, attualmente inutilizzati, e di renderli produttivo mettendoli a disposizione di organizzazioni giovanili senza scopo di lucro che dimostrino di avere un progetto innovativo di gestione, valorizzazione e fruizione dei suddetti beni e che preveda attività economiche, sociali e culturali a beneficio dell'intera cittadinanza ragusana e, in particolare, dei giovani ragusani.

ART. 2 - OGGETTO

Il Comune di Ragusa intende affidare in concessione i BASSI DI PALAZZO COSENTINI CON UBICAZIONE IN P.ZA DELLA REPUBBLICA, beni del patrimonio disponibile del Comune di Ragusa, censiti al N.C.E.U. del Comune di Ragusa, già interessati da lavori collaudati e consegnati con determinazione dirigenziale n. 1048 del 27-6-2012 di cui all'allegata planimetria, che fa parte integrante e sostanziale del presente avviso;

Tale struttura dovrà essere adibita ad attività di tipo sociale, culturale ed economico da parte di organizzazioni giovanili "no profit" che prevedano il coinvolgimento attivo di giovani under 35 e i cui benefici siano diretti alla medesima categoria sociale.

La struttura è rappresentata nella planimetria, allegata al presente avviso, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. La struttura coperta sarà consegnata al concessionario, dotata di tutti agli allacciamenti alle reti idriche, fognarie, elettriche e telefoniche e di rete telematica.

ART. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente avviso organizzazioni del privato sociale, singoli o associati in ATS, che dichiarano di voler partecipare all'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale pubblicato il 7 novembre 2012 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale Anno 153°, n. 260, e che intendano adibire il patrimonio immobiliare indicato all'art. precedente ad attività progettuali ammissibili nell'ambito del suddetto bando in caso di approvazione da parte dell'Autorità competente dell'attività progettuale proposta.

Possono essere proponenti singoli, o capofila in caso di ATS, i seguenti soggetti:

- a) Associazioni di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383);
- b) Cooperative sociale (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381);
- c) Organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266);
- d) Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrativa di Utilità Sociale, di cui al Decreto Ministeriale n. 366 del 18 luglio 2003;
- e) Fondazioni, enti morali, enti ecclesiastici a associazioni la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità del presente avviso;
- f) Organizzazioni non governative (ONG), costituite ai sensi della legge n. 49/87.

I proponenti singoli o i Capofila, inoltre, devono:

- a) Essere stati costituiti prima del 31 dicembre 2011 in forma di atto pubblico o scrittura privata registrata;
- b) Avere la sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Ragusa;
- c.1) Avere la maggioranza degli organi direttivi costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni e che impieghino nelle attività progettuali almeno il 70% di figure professionali con un'età compresa nella stessa fascia; oppure
- c.2) avere le rappresentanza, negli organi direttivi, di giovani tra i 18 e i 35 anni e che impieghino nelle attività progettuali almeno il 90% di figure professionali con un'età compresa nella stessa fascia.

Possono essere associati all'ATS Enti pubblici e privati e le organizzazioni profit e non profit.

La proposta può prevedere anche eventuali Associati esterni; questi ultimi sono soggetti che aggiungono risorse rispetto al costo complessivo del progetto, comprensivo della quota di cofinanziamento a carico del proponente, consentendo la realizzazione di ulteriori prestazioni e/o attività aggiuntive rispetto a quelle già indicate nel progetto.

I rappresentanti legali dei soggetti proponenti singoli, e di tutti i membri nel caso di ATS, non devono avere riportato condanne penali (ai sensi dell'art. 32 — quater C.P. “casi nei quali alla condanna consegue l’incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione”), nonché possedere i requisiti morali di cui all’art. 5 commi 2,3,4 del D. lgs. n. 114/98 come introdotti dall’art. 2 della l.r. n. 28 del 22/12/1999, nonché non trovarsi in una delle cause ostative di cui all’art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 (Disposizioni contro la mafia).

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere dimostrato attraverso autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 4 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Sono considerate ammissibili tutte le proposte progettuali che prevedono l’uso del bene in oggetto e che rispettano i requisiti d’ammissibilità dell’avviso pubblico “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici” della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, pubblicato il 7 novembre 2012 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale Anno 153°, n. 260, e nelle relative “Linee guida per la presentazione di progetti”, ovvero:

- le istanze di partecipazione devono contenere un progetto di gestione e valorizzazione secondo le modalità e i requisiti previste dall’avviso pubblico “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici” della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- i progetti devono essere finalizzati alla promozione dell’imprenditoria sociale e dell’occupazione giovanile;
- i progetti devono prevedere la partecipazione diretta e la diffusione di benefici a giovani tra i 18 e i 35 anni nelle modalità indicate all’art. precedente;
- i progetti devono indicare un piano di gestione per la valorizzazione e la piena fruizione del bene in oggetto per un periodo iniziale della concessione non superiore a 24 mesi;
- la richiesta di finanziamento pubblico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, delle attività indicate per il periodo iniziale non superiore a 24 mesi, con le risorse dell’avviso pubblico “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici”, non deve essere inferiore a € 100.000,00 e non deve superare l’importo massimo di € 200.000,00;
- il finanziamento pubblico richiesto non può essere superiore al 90% del costo totale del progetto;
- le proposte progettuali con le attività del periodo iniziale di concessione non superiore a 24 mesi devono indicare un cofinanziamento garantito dal proponente nella misura minima del 10% del costo totale del progetto, di cui almeno la metà deve essere garantito con risorse finanziarie.

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando l’apposita scheda di progetto allegata all’avviso pubblico “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici” (**allegato B**).

Il progetto, secondo le sezioni appositamente inserite nel suddetto allegato, deve:

- a) illustrare gli obiettivi generali e specifici, in modo chiaro e definito; illustrare i risultati attesi, soprattutto in termini di ricaduta, relativamente all’ambito di intervento nel quale si intende operare;

- b) illustrare e articolare le attività progettuali del periodo iniziale non superiore a 24 mesi; illustrare le modalità di realizzazione del progetto sotto il profilo tecnico, metodologico, organizzativo e logistico; indicare il numero i beneficiari diretti e quelli indiretti; indicare come, se del caso, i beneficiari siano stati individuati;
- c) indicare il cronoprogramma delle attività per il periodo iniziale di concessione non superiore a 24 mesi.

Le attività progettuali previste per il periodo iniziale di concessione non superiore a 24 mesi devono essere suddivise nella scheda di progetto in macrofasi e contenere obbligatoriamente le seguenti macro-fasi:

1. Macrofase 1 “Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto”. Tale fase, inclusa la figura del Project Manager, deve essere necessariamente affidata al soggetto capofila;
2. Macrofase 2 “Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto”: in tale fase devono essere specificati gli strumenti, i mezzi e le modalità di comunicazione predisposti per la diffusione e la disseminazione delle attività progettuali e degli obiettivi che si intendono raggiungere;
3. Macrofase 3 “Monitoraggio e valutazione”: fase in cui devono essere obbligatoriamente definiti gli indicatori di realizzazione e di risultato, le modalità di misurazione degli stessi ad inizio, nel corso e al termine delle attività progettuali, il soggetto responsabile di questa attività, la metodologia utilizzata, le tempistiche e la frequenza di misurazione.
4. Tutte le altre Macrofasi previste dal proponente e coerenti con le attività progettuali.

Ciascuna Macrofase deve contenere il titolo, la durata, le attività specifiche, il soggetto responsabile, gli altri eventuali soggetti coinvolti, i prodotti e i risultati previsti.

L’istanza di partecipazione deve contenere il budget dettagliato delle attività progettuali previste per il periodo iniziale di concessione non superiore a 24 mesi redatto secondo il modello di Scheda finanziaria allegato all’avviso pubblico “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici” (allegato B1). I parametri da rispettare per il dettaglio dei costi e delle spese ammissibili sono contenuti nelle “Linee guida per la presentazione dei progetti” indicate all’avviso pubblico “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici”.

Le istanze di partecipazione devono pervenire al Comune di Ragusa nei tempi e nei modi indicati al successivo art. 8.

ART. 5 – CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Non si possono considerare ammissibili le istanze di partecipazione che non rispettano i requisiti di partecipazione e le condizioni di ammisibilità previsti agli artt. precedenti e tutte quelle che contengono proposte progettuali che:

- a) Sono finalizzate esclusivamente ad attività di studio e ricerca;
- b) Richiedono un finanziamento per la gestione ordinaria usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti proponenti;

- c) Non sono redatte sui modelli di schede allegati all'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici";
- d) Richiedono un finanziamento pubblico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, delle attività indicate per il periodo iniziale non superiore a 24 mesi, con le risorse dell'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici", inferiore a € 100.000,00 o superiore a € 200.000,00 e superiore al 90% del costo complessivo del progetto;
- e) Non rispettano i parametri di costo indicati nelle "Linee guida per la presentazione dei progetti" indicate all'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici";
- f) Non indichino puntualmente quali siano i risultati attesi dalla singola azione progettuale. L'indicatore misurabile di tali risultati con l'impegno a rilevarne il raggiungimento.

ART. 6 – CONDIZIONI PER L'ASSEGNAZIONE

Il complesso immobiliare previsto in oggetto sarà assegnato solo nel caso in cui il soggetto proponente abbia partecipato all'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, abbia presentato alla suddetta Autorità una richiesta di finanziamento per una proposta progettuale di attività di gestione e valorizzazione del suddetto complesso immobiliare e abbia ottenuto l'approvazione e la concessione del finanziamento per la suddetta proposta.

L'assegnazione del bene in oggetto avrà una durata pari a 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione.

La durata dell'assegnazione decorre dalla sottoscrizione tra le parti del contratto di concessione del bene e, comunque, non prima della comunicazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, dell'approvazione della proposta progettuale e dell'ammissione del finanziamento con le risorse stanziate dall'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici".

Dopo la valutazione delle offerte, l'Amministrazione produrrà a favore dell'assegnatario una dichiarazione da parte dell'Ente che attesti la disponibilità della concessione del bene subordinata al finanziamento della proposta progettuale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, con le risorse stanziate per l'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici".

In caso d'approvazione della proposta progettuale e ammissione a finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, con le risorse stanziate per l'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici", l'Amministrazione inviterà il soggetto assegnatario a produrre la documentazione e gli atti necessari al perfezionamento della concessione.

Ove il soggetto assegnatario, nei termini indicati nel presente invito, senza giustificato motivo, non ottemperi perfettamente e completamente a quanto richiesto o non si presenti per la sottoscrizione della concessione, o sia accertata la mancanza o carenza dei requisiti, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'assegnazione.

ART. 7 – CANONE DI CONCESSIONE

L'importo del canone annuale di concessione costituisce indicatore economico di valutazione delle offerte presentate al Comune di Ragusa. I soggetti proponenti devono avanzare la propria offerta economica del canone di concessione per un importo pari o superiore all'importo stabilito a base d'asta di € 5.555,50 (cinquemilacinquecentocinquantacinque//50). Tale importo può essere computato, tra le voci di costo del piano finanziario complessivo, come costo di realizzazione del progetto alla voce “spese per l'acquisto di servizi e forniture necessari per l'espletamento delle attività progettuali”.

ART. 8 – GARANZIA FIDEIUSSORIA

A garanzia del pagamento del canone annuale di concessione o della copertura di eventuali danni prodotti all'immobile, l'assegnatario è tenuto alla stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa, per la copertura di un valore pari a due rate annuali del canone. Il contratto di fideiussione deve essere sottoscritto e dimostrato dall'assegnatario prima della sottoscrizione del contratto di concessione e dopo l'approvazione della proposta progettuale e l'ammissione a finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, con le risorse stanziate per l'avviso pubblico “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici”. L'assegnatario ha l'obbligo di rinnovare la fideiussione ad ogni scadenza della polizza.

Tale importo può essere computato tra le voci di costo del piano finanziario complessivo come costo di realizzazione del progetto alla voce “spese generali”.

ART. 9 – OBBLIGHI A CARICO DELL'ASSEGNAUTARIO

Sono a carico dell'assegnatario le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto d'uso dell'immobile, fatto salvo quanto disposto da leggi speciali.

Tale importo può essere computato tra le voci di costo del piano finanziario complessivo come costo di realizzazione del progetto alla voce “spese generali”.

Sono inoltre a carico dell'assegnatario;

- a) la sorveglianza, la pulizia e la custodia dell'immobile;
- b) ogni imposta e tassa, compresa quella relativa allo smaltimento rifiuti;
- c) tutte le utenze energetiche e telefoniche, per cui assume per intero ogni onere, amministrativo e di esercizio;
- d) oneri di manutenzione ordinaria dell'immobile.

Le suddette spese possono essere computate tra le voci di costo del piano finanziario complessivo quale costi di realizzazione del progetto alla voce “spese per l’acquisto di servizi e forniture necessari per l’espletamento delle attività progettuali”.

ART. 10 - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per ottenere la concessione oggetto del presente avviso, occorre far pervenire, a pena d'esclusione, la relativa istanza di partecipazione presso il protocollo generale del Comune di Ragusa, Corso Italia n. 72, entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno a partire dalla pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio del Comune di Ragusa, a mano o a mezzo del servizio postale o di altro servizio di recapito privato. Saranno considerate ammissibili le istanze pervenute entro tale data e non farà fede l'eventuale timbro postale anche se l'istanza viene trasmessa entro il termine, bensì la data e l'ora di ricevimento riportata dal personale del protocollo al momento della consegna. Eventuali ritardi derivanti da causa non imputabile a questo Ente sono ad esclusivo rischio e responsabilità del mittente, mentre il Comune di Ragusa è esonerato da qualsiasi responsabilità relativa ad eventuali disgradi o ritardi del servizio postale o di recapito.

La busta, a pena d'esclusione, dovrà pervenire sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, inoltre deve riportare la seguente dicitura:

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO "GIOVANI PER LA VALORIZZAZIONE
BASSI DI PALAZZO COSENTINI UBICATI PIAZZA REPUBBLICA RAGUSA".

Sulla suddetta busta deve essere apposta l'indicazione del partecipante. All'interno della busta, pena la non ammissione alla gara, devono essere inseriti tutti, e esclusivamente, i seguenti documenti:

- a) la domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato 3 del presente avviso di gara debitamente compilata dal legale rappresentante del soggetto proponente singolo o del Capofila in caso di ATS;
- b) allegato A1 dell'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, se del caso, in cui i soggetti associati attestino la volontà di volersi costituire in ATS in caso di approvazione del progetto e ammissione a finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, con le risorse stanziate dall'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici";
- c) copia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto proponente singolo e di tutti i membri in caso di ATS;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, avente per oggetto il nominativo del legale rappresentante del soggetto singolo proponente e di tutti i membri dell'ATS e l'idoneità dei loro poteri alla sottoscrizione degli atti;
- e) scheda di progetto, redatta utilizzando esclusivamente lo schema dell'Allegato B dell'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente singolo o di tutti i membri dell'ATS;

- l) il Piano finanziario del progetto redatto esclusivamente secondo lo schema dell'allegato B1 dell'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- g) copia dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente singolo e di tutti i membri in caso di ATS;
- h) *curricula vitae* delle risorse umane che si intendono impiegare nelle attività progettuali;
- i) dichiarazione del legale rappresentante circa l'insussistenza, nei confronti propri e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, delle cause di divieto, si sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;
- j) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente singolo, e di tutti i membri in caso di ATS, che attesti di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti;
- k) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente singolo, e i tutti i membri in caso di ATS, che attesti di non essere nelle condizioni per cui nei propri confronti e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- l) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente singolo, e i tutti i membri in caso di ATS, che attesti di non aver beneficiato di contributi pubblici concessi in regime *de minimis* negli ultimi tre anni;
- m) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente singolo, e di tutti i membri in caso di ATS, in cui si impegna a presentare la medesima proposta nell'ambito dell'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- n) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente singolo, e di tutti i membri in caso di ATS, in cui si impegna a non presentare altre proposte nell'ambito dell'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale pubblicato il 7 novembre 2012 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale Anno 153°, n. 260;
- o) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente singolo, e di tutti i membri in caso di ATS, in cui si impegna a non presentare altre proposte nell'ambito dell'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale pubblicato il 7 novembre 2012 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale Anno 153°, n. 260;

- p) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente singolo, o dei i membri in caso di ATS, o da parte di qualsiasi risorsa umana che sarà impiegata nelle attività progettuali, che attesti il possesso di titoli abilitativi all'esercizio di attività e professioni che costituiranno parte delle attività previste nella proposta progettuale;
- q) eventuale documentazione che attesti che la proposta progettuale ha ottenuto precedentemente una valutazione positiva, ma senza ottenere il finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili, nei tre anni precedenti, da parte di enti pubblici o privati, partecipando a bandi di gara ad evidenza pubblica, caratterizzati da criteri tecnici predefiniti e procedure trasparenti. La proposta progettuale può essere rimodulata in minima parte per rispettare i criteri dell'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e del presente avviso. Sarà compito della Commissione valutatrice verificare la corrispondenza o meno delle proposte progettuali;
- r) offerta economica del canone di concessione (espresso sia in cifre che in lettere) che il proponente è disponibile a riconoscere al Comune di Ragusa, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente singolo o del Capofila in caso di ATS, per un importo pari o superiore all'importo a base d'asta di € 5.555,50. In caso di discordanza tra l'importo espresso sia in cifre che in lettere, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per il concedente.

ART. 11 – OPERE MURARIE

Le proposte progettuali possono contenere previsioni di realizzazioni di opere murarie, riqualificazione e ristrutturazioni, compatibilmente con la destinazione d'uso dell'immobile oggetto del presente avviso e della normativa e dei regolamenti edilizi esistenti e che non necessitano di eventuali autorizzazione da parte degli enti pubblici preposti (Sovrintendenza, Comune, ecc.). In questo caso, il proponente deve corredare l'istanza con progetti tecnici e computi metrici degli interventi da realizzare a firma di un tecnico abilitato, e con una autocertificazione, da parte del legale rappresentante del soggetto proponente singolo o del capofila in caso di ATS o di un professionista abilitato che ha effettuato la perizia tecnica, attestante che gli interventi da realizzare non necessitano di alcun titolo abilitativo.

Le spese per le suddette opere sono a totale carico del proponente e possono essere computate tra le voci di costo del piano finanziario complessivo quale costi di realizzazione del progetto alla voce “spese per l’acquisto di servizi e forniture necessari per l’espletamento delle attività progettuali”.

ART. 12 – TEMPI E MODALITA' DI SELEZIONE DELLE OFFERTE

L’aggiudicazione della gara avverrà secondo le valutazioni di una apposita commissione, costituita da cinque membri, due dirigenti del Comune di Ragusa e tre funzionari esperti nelle materie oggetto del presente avviso. Tale commissione sarà nominata entro la scadenza del termine di presentazione delle offerte dal Dirigente del settore I.

La commissione dovrà riunirsi per la valutazione delle proposte e l’aggiudicazione lo stesso giorno del termine di presentazione delle offerte alle ore 15.00 e proclamare un vincitore entro lo stesso giorno.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare, anche in presenza di una sola offerta valida, purché congrua e vantaggiosa.

La partecipazione al presente avviso non dà diritto ad alcun compenso per gli istanti, né comunque è impegnativo per l'Amministrazione Comunale in relazione alla partecipazione all'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ART. 13 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Nella valutazione e selezione delle offerte si terrà conto degli elementi riportati di seguito, assegnando i relativi punteggi a ciascuno dei partecipanti:

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Qualità e merito tecnico della proposta progettuale, di cui: <i>analisi dei fabbisogni e chiarezza degli obiettivi proposti;</i> <i>articolazione delle azioni proposte, coerenza dei contenuti e integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento.</i>	30 10 20
2	Caratteristiche del soggetto proponente, di cui: <i>esperienza maturata dal soggetto proponente e da eventuali partner in relazione alle attività e ai servizi proposti;</i> <i>competenze professionali coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto;</i> <i>capacità di coinvolgimento di giovani, e in particolare, di giovani donne, nelle iniziative realizzate.</i>	35 15 10 10
3	Rilevanza dell'attività ai fini della valorizzazione del bene pubblico: <i>analisi del contesto e individuazione delle proposte di fruizione dei beni;</i> <i>elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo.</i>	25 10 15
4	Eventuale documentazione attestante una pregressa valutazione positiva dello stesso progetto.	10
5	Offerta economica.	10
		Totale 110

La valutazione dell'offerta economica è determinata con la seguente formula lineare:

$$Px = Ox * Pmax / Omax, \text{ dove:}$$

Px = punteggio relativo all'offerta effettuata;

Ox = entità dell'offerta effettuata;

$Pmax$ = punteggio massimo relativo all'elemento prezzo (10);

$Omax$ = entità dell'offerta massima.

La sommatoria dei punteggi riportati da ciascun partecipante determinerà la graduatoria generale.

Il totale del punteggio massimo assegnabile è pari a 110. In caso di parità di punteggio complessivo sarà preferito il concorrente che avrà offerto il prezzo più vantaggioso per il concedente.

ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

Il testo del presente avviso con la domanda di partecipazione e gli altri allegati è disponibile presso il Settore I, ubicato presso il Palazzo di Città in Corso Italia n. 72 - Ragusa e sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Ragusa e posto in evidenza sul sito internet istituzionale del Comune di Ragusa: www.comune.ragusa.it. Per informazioni ed eventuali sopralluoghi è possibile rivolgersi al responsabile del procedimento, dott. Francesco Lumiera, tel 0932/676259 - 676257 - 676255 fax, e mail f.lumiera@comune.ragusa.gov.it.

Tutte le indicazioni contenute nell'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" per la presentazione di progetti per la promozione ed il sostegno di interventi tesi alla valorizzazione dei beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione, al fine di facilitare l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività e favorire la promozione di imprenditoria e di occupazione sociale giovanile nelle Regioni Obiettivo Convergenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale pubblicato il 7 novembre 2012 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale Anno 153°, n. 260, anche se non sono espressamente indicate nel presente avviso, ne costituiscono parte integrante e sono vincolanti per i partecipanti.

Allegati:

- 1) Allegato I - Avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- 2) Allegato 2 - Linee guida per la presentazione di progetti dell'Avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"
- 3) Allegato 3 - Modello di istanza di partecipazione alla gara;
- 4) Allegato A1 - Dichiarazione di intenti per costituzione ATI/ATS
- 5) Allegato B - Scheda di progetto;
- 6) Allegato B1 – Piano finanziario
- 7) Planimetria dei locali dell'ex-macello e stralcio catastale.

ALLEGATO 1

n. 10 feccia

Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 3 del 15 GEN. 2011



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la promozione ed il sostegno di interventi tesi alla valorizzazione di beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione, al fine di facilitare l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività e favorire la promozione di imprenditoria e occupazione sociale giovanile nelle Regioni Obiettivo Convergenza:

"Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

Sommario

Premessa: motivazione e breve descrizione dell'intervento.....	1
Art. 1 - Risultati attesi	1
Art. 2 - Azioni per conseguire i risultati	1
Art. 3 - Beneficiari	1
Art. 4 - Soggetti proponenti.....	1
Art. 5 - Condizioni di ammissibilità e cause di inammissibilità	3
Art. 6 - Risorse programmate e ammontare del finanziamento	3
Art. 7 - Termini e modalità per la presentazione delle proposte	4
Art. 8 - Valutazione delle proposte	6
Art. 9 - Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti.....	7
Art. 10 - Privacy e norma di rinvio	8
Art. 11 - Diritto di accesso agli atti.....	8
Art. 12 - Utilizzo dei loghi	9
Art. 13 – Servizio FAQ	9
Art. 14 - Disposizioni finali	9

Premessa: motivazione e breve descrizione dell'intervento

L'intervento, promosso dal Ministro per la Coesione Territoriale e dal Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione e attuato, rispettivamente, attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e il Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - di seguito Dipartimento - si inserisce nell'ambito della riprogrammazione dei fondi comunitari co-finanziati per lo sviluppo del Sud con l'obiettivo di accelerarne e soprattutto riqualificare l'impiego.

In linea con le indicazioni del Consiglio Europeo informate del 30 gennaio scorso, si prosegue con il rafforzamento degli interventi diretti ai giovani, finalizzato sia all'inclusione sociale che alla crescita personale.

L'azione è diretta a promuovere e a sostenere progetti del privato sociale nei territori delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Le Politiche di welfare e di coesione e inclusione sociale promosse dall'Unione Europea richiedono innovazione sociale. A tal fine, il non profit, rappresentato da associazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, enti senza scopo di lucro, può dare, con un ruolo non sostitutivo, ma complementare a quello pubblico, un contributo significativo utile alla strutturazione di risposte coerenti con i fabbisogni del territorio e alla promozione di reti fra soggetti che operano nel relativo lessuto sociale. Tutto ciò risulta essere funzionale, perciò, alla necessità di leggere i bisogni e di trarvi in proposte progettuali concrete, dotate potenzialmente di un chiaro grado di sostenibilità.

Art. 1 - Risultati attesi

1. Con il presente Avviso si intende favorire la valorizzazione di beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una Pubblica Amministrazione, favorendone l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia). Attraverso la valorizzazione di detti beni si intende favorire la promozione di imprenditoria e occupazione sociale giovanile. In particolare, le azioni progettuali volte allo sviluppo delle risorse e dei beni del territorio, dovranno essere realizzate attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani; le risorse umane impiegate nei progetti o beneficiari degli stessi dovranno essere, infatti, prevalentemente giovani fino ai 35 anni.
2. I Progetti presentati non devono essere stati già finanziati da altre organizzazioni pubbliche o private.

Art. 2 - Azioni per conseguire i risultati

1. L'intervento prevede la selezione di progetti di enti ed organizzazioni del privato sociale per l'infrastrutturazione e l'inclusione sociale nelle Regioni Obiettivo Convergenza, anche in forma di servizi collettivi, finalizzati ad incentivare:
 - a) la promozione di imprenditoria/occupazione sociale giovanile;
 - b) la gestione auto-sostenibile ai fini della valorizzazione e della piena fruizione dei beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione (ad es. beni ambientali, storico-artistici, confiscati alla criminalità organizzata, ecc.).

Art. 3 - Beneficiari

1. Le azioni progettuali devono avere come beneficiari diretti giovani di età compresa tra i 14 ed i 35 anni. Il target di riferimento deve essere ben delineato e definito indicando il numero di giovani su cui si intende agire direttamente ed il contesto sociale di intervento.
2. Nella proposta progettuale devono essere indicati, in modo distinto e definito i beneficiari diretti, quelli coinvolti direttamente nelle attività ed i beneficiari indiretti, cioè quelli che, pur non coinvolti nelle azioni, saranno influenzati dal loro svolgimento.

Art. 4 - Soggetti proponenti

1. L'Avviso si indirizza ad enti e organizzazioni del privato sociale, singoli o associati in ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

2. In caso di ATS deve essere individuato un soggetto Capofila responsabile nei confronti dell'Amministrazione dello realizzazione dell'intero progetto e sarà l'unico interlocutore del Dipartimento nei rapporti finanziari e di rendicontazione.
3. I soggetti Capofila devono essere esclusivamente quelli di cui al successivo punto "soggetto Capofila".
4. Gli eventuali Associati di progetto devono appartenere alle categorie di cui al successivo "eventuali Associati".

a) Soggetto Capofila

1. Possono presentare la Proposta di Progetto, in qualità di soggetto Capofila o di Singolo proponente, per accedere agli eventuali finanziamenti, tutte le organizzazioni afferenti a una delle seguenti categorie:
 - a) Associazioni di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n.383);
 - b) Cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381);
 - c) Organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266);
 - d) Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrativa di Utilità sociale, di cui al Decreto Ministeriale n. 266 del 18 luglio 2003;
 - e) Fondazioni, Enti morali, Enti Ecclesiastici e Associazioni la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità del presente Avviso;
 - f) Organizzazioni non Governative (ONG), costituite ai sensi della legge n. 49/87.
2. Il soggetto Capofila o singolo proponente, inoltre, deve:
 - a) essere stato costituito prima del 31 dicembre 2011 in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata registrata;
 - b) avere la sede legale e/o operativa in una delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) in cui sono previsti gli interventi proposti.

b) Eventuali Associati

1. Gli eventuali Associati possono essere organizzazioni appartenenti al mondo del non profit, al mondo delle imprese profit e Imprese sociali (legge n. 118/2005 e al D.lgs n. 155/2006 e relativi DM attuativi dell'11/04/2008), a quello degli enti pubblici regionali e territoriali, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di soggetti "profit" in qualità di Associati, deve essere motivata dall'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locate.
2. Gli Associati possono essere membri dell'ATS, costituenda o costituita, o esterni. Sono esterni gli Associati che aggiungono risorse rispetto al costo complessivo del progetto (comprensivo del 10% di copartecipazione che comunque il proponente deve prevedere), consentendo la realizzazione di ulteriori prestazioni e/o servizi rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento. Le ulteriori risorse devono essere chiaramente indicate nella proposta e deve essere specificato che tali risorse riguardano prestazioni e/o attività aggiuntive rispetto a quelle già indicate nell'ambito del progetto per cui si richiede il cofinanziamento, le quali devono essere descritte in modo puntuale ed esauriente.
3. Ogni eventuale Associato deve presentare, a pena di esclusione, le dichiarazioni di responsabilità di cui all'art. 7, lettera c), ad eccezione dell'Associato esterno all'ATS per il quale non è previsto l'obbligo del cofinanziamento e l'esclusività di presentazione della proposta.
4. Ogni soggetto, sia in qualità di Capofila, sia di Singolo, sia di Associato in ATS, pena l'inammissibilità della relativa domanda, può presentare e/o partecipare ad un solo progetto.
5. La disposizione di cui al punto precedente non trova applicazione nei casi della partecipazione al progetto di Enti Pubblici nell'esercizio delle proprie prerogative istituzionali, ovverosia allorquando la partecipazione si caratterizzi nel mero rilascio di concessioni, autorizzazioni, provvedimenti che consentano l'accesso e/o l'utilizzo di beni di proprietà dell'Ente medesimo ed altri atti similari, intrinsecamente indispensabili all'attuazione delle attività progettuali.

Art. 5 - Condizioni di ammissibilità e cause di inammissibilità

1. Sono considerate ammissibili le Proposte di Progetto che:
 - a. sono presentate da un soggetto proponente, Singolo o Associato in ATS, costituito come previsto nell'art. 4 ed in possesso di uno dei due requisiti:
 - a.1. maggioranza degli organi direttivi costituita da giovani tra i 18 e 35 anni e che impieghino nelle attività progettuali almeno il 70% di figure professionali con un'età compresa nella stessa fascia;
 - a.2. rappresentanza, negli organi direttivi, di giovani tra i 18 e 35 anni e che impieghino nelle attività progettuali almeno il 90% di figure professionali con un'età compresa nella stessa fascia.
 - b. prevedono azioni coerenti esclusivamente con una degli ambiti di intervento previsti dall'art. 2;
 - c. prevedono la realizzazione dell'intervento nei territori di una soltanto delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia).
2. Sono escluse dal cofinanziamento tutte le proposte progettuali che non rispettano le condizioni di ammissibilità di cui al comma 1 del presente articolo. Sono altresì escluse tutte quelle proposte che:
 - a. sono finalizzate esclusivamente ad attività di studio e ricerca;
 - b. sono finalizzate esclusivamente all'acquisto, alla costruzione o in modo rilevante alla ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari (per gli interventi di ristrutturazione è possibile prevedere costi fino ad un massimo del 50% del cofinanziamento richiesto);
 - c. richiedono il cofinanziamento per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei Soggetti proponenti;
 - d. sono redatte su supporti cartacei diversi dagli allegati del presente Avviso (**Allegato A, A1, B, B1**);
 - e. richiedono un finanziamento inferiore all'importo minimo e superiore all'importo massimo concedibile di cui al successivo art. 6;
 - f. richiedono un finanziamento superiore al 90% del costo complessivo del Progetto;
 - g. non rispettano i parametri di costo indicati nelle "Linee guida per la presentazione dei progetti", di cui al successivo art. 6, comma 5;
 - h. non indicano puntualmente quali siano i risultati attesi dalla singola azione progettuale proposta, individuando in una apposita sezione tecnica della Scheda di progetto (**Allegato B**) l'indicatore misurabile di tali risultati e impegnandosi a rilevarne il raggiungimento;
 - i. sono prive della firma del legale rappresentante ove espressamente richiesto.

Art. 6 - Risorse programmate e ammontare del finanziamento

1. Le risorse programmate per l'attuazione dell'intervento nel quadro degli obiettivi del Piano di Azione e Coesione ammontano a **12.763.000,00** Euro.
2. La richiesta di cofinanziamento pubblico per ciascun progetto presentato non può essere inferiore ai 100.000,00 euro e non può in ogni caso superare l'importo massimo di 200.000,00 euro. Tali risorse sono concesse secondo i parametri previsti dal Regolamento (CE) 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).
3. È fatto obbligo al soggetto proponente (in caso si ATS Capofila e Associati) di garantire un cofinanziamento pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto, di cui almeno la metà deve essere garantito con risorse finanziarie proprie del soggetto proponente. Il cofinanziamento massimo concedibile dal Dipartimento non può essere superiore al 90% del costo complessivo.
4. Fermo restando l'importo massimo di 200.000,00 euro di cofinanziamento pubblico, è possibile presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore alla somma del finanziamento pubblico e della partecipazione pari al 10% del soggetto proponente ossia (222.222,00 Euro); in tal caso, però, il soggetto proponente deve specificare in modo documentato la fonte e la destinazione delle ulteriori risorse per il finanziamento del costo complessivo.

- 5 I parametri da rispettare per il finanziamento ed il dettaglio dei costi e delle spese ammissibili sono esposti nell'allegato "Linee guida per la presentazione dei progetti", parte integrante del presente Avviso.

Art. 7 - Termini e modalità per la presentazione delle proposte

1. I soggetti proponenti devono presentare i progetti e la documentazione richiesta dal presente Avviso in plico chiuso secondo le modalità di seguito specificate a pena di esclusione dalla selezione.

a) Termini di presentazione delle proposte

1. Il plico dovrà essere spedito tramite raccomandata con avviso di ricevimento e dovrà pervenire, improrogabilmente, entro 90 giorni dalla pubblicazione in G.U. della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del presente Avviso sul sito www.gioventu.gov.it, oppure recapitato a mano o tramite corriere, negli stessi termini, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12, presso la stanza n. 5016, (5° piano), al seguente indirizzo: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, Via della Mercede 9, 00187 Roma.
2. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i suddetti termini. La data di presentazione è comprovata dal timbro apposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale. Non farà, quindi, fede il timbro di spedizione ma la data e l'ora di ricevimento da parte dell'Amministrazione precedente.
3. L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Dipartimento ove per disguidi postali o di altra natura il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione oppure non sia spedita secondo le modalità indicate dal presente Avviso.
4. Considerato il processo di riorganizzazione in corso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, eventuali variazioni dell'indirizzo a cui recapitare il succitato plico, saranno rese note con tempestiva comunicazione sul sito www.gioventu.gov.it.

b) Modalità di presentazione delle proposte

1. Tutta la documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, in busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura e successivamente sigillata mediante apposizione di nastro adesivo trasparente tale da non consentire il riposizionamento dei lembi di chiusura, recante all'esterno:
 - a) intestazione del mittente;
 - b) intestazione dell'Amministrazione precedente: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale - Via della Mercede n.9 - 00187 ROMA;
 - c) la dicitura: "AVVISO - Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" - NON APRIRE;
2. Il plico, dovrà contenere, a pena di esclusione, la documentazione indicata al successivo punto c).

c) Documentazione richiesta

1. I soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione, la Domanda di ammissione al cofinanziamento redatta esclusivamente lo schema di cui all'**Allegato A** compilato in ogni sua parte e firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente, in caso di ATS dal Capofila e dai legali rappresentanti degli eventuali Associati, contenente:
 - a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445/2000, avente per oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
 - b) dichiarazione del legale rappresentante circa l'insussistenza, nei confronti propri e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;
 - c) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 o modifica del D.P.R. 445/2000, resa dal legale rappresentante, dalla quale risulti che il progetto non forma oggetto di altri finanziamenti da parte di pubbliche amministrazioni o organizzazioni private;

- d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, attestante la disponibilità delle risorse necessarie al cofinanziamento di cui all'art. 6 comma 3 del presente Avviso;
- e) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente in cui attesti di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti. In caso di ATS ogni Associato deve presentare la suddetta dichiarazione;
- f) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante di non essere nelle condizioni per cui nei propri confronti e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesto, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari. In caso di ATS ogni Associato deve presentare la suddetta dichiarazione;
- g) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, in caso di ATS del Capofila, in cui lo stesso si impegna per le attività per cui si richiede il cofinanziamento ad utilizzare beni mobili ed immobili in regola con tutte le normative previste e/o, nel caso di ristrutturazione, garantire che tale condizione sia rispettata al termine di detti lavori relativamente al bene immobile ristrutturato.
- h) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto Capofila in cui attesti che la proposta progettuale presentata, nel caso si verifichino le condizioni di cui al successivo comma 5, sia la stessa dichiarata idonea in altri bandi di gara, che il soggetto proponente (in caso di ATS: soggetto Capofila e Associati) sia il medesimo che ha presentato la proposta giudicata idonea, indichi il titolo, l'ambito di intervento di tale proposta e l'ente pubblico o privato che ha emesso il bando, con il relativo titolo e la data di pubblicazione;
- i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio degli eventuali Associati che siano compresi tra i soggetti previsti dal regolamento CE successivamente citato, ai sensi della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, in cui attestino di non aver beneficiato di contributi pubblici concessi in regime de minimis negli ultimi tre anni.
- j) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante del soggetto proponente, in caso di ATS del Capofilo e degli Associati, in cui si attesti di non aver presentato a nessun titolo altre proposte progettuali relative al presente Avviso;
- k) dichiarazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante che attesti la disponibilità del bene da parte del richiedente e l'autorizzazione esplicita a svolgere quanto previsto nella proposta progettuale. In tale dichiarazione deve essere indicato l'ente pubblico titolare del bene e la durata e il titolo della disponibilità concessa al richiedente.
2. Nel caso di beni sottoposti a vincoli è necessario che la domanda contenga la documentazione che attesti, a pena di esclusione, la volontà dell'Ente titolare a rendere disponibile il bene per le attività progettuali.
3. È ammibile una dichiarazione dell'Ente titolare del bene in cui la concessione della disponibilità sia subordinata al finanziamento della proposta progettuale.
4. Alla domanda devono essere allegati:
- copia dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente, in caso di ATS del Capofila e degli Associati;
 - copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente, in caso di ATS del Capofila e degli Associati;
 - Allegato A1**, da compilarsi solo nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento, con cui i soggetti Associati attestano la volontà di costituire formalmente un'ATS in caso di finanziamento del progetto;
 - Scheda di Progetto**, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**Allegato 8** - firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente; in caso di ATS, firmata dal legale rappresentante del soggetto Capofila e dai legali rappresentanti degli Associati, con allegati i curriculum vitae delle risorse umane che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto e l'eventuale documentazione attestante la positiva pregressa valutazione del Progetto come specificato nel successivo punto 5;

- e) il Piano Finanziario del Progetto redatto esclusivamente secondo lo schema di cui all'**Allegato B1**.
5. È data facoltà ai soggetti proponenti di presentare proposte progettuali che abbiano ricevuto una pregressa valutazione positiva, senza ottenere il finanziamento per motivi di esaurimento delle risorse disponibili, partecipando a bandi di gara ad evidenza pubblica, emerati negli ultimi tre anni da soggetti pubblici o privati e caratterizzati da criteri tecnici predeterminati e procedure trasparenti, previsti nello stesso bando. La proposta progettuale presentata dovrà essere la stessa dichiarata precedentemente idonea e dovrà riguardare uno degli obiettivi di intervento previsti nel presente Avviso; potrà essere altresì rimodulata nella parte finanziaria per rientrare nei massimali previsti ed aggiornata rispetto al quadro delle risorse professionali coinvolte. La Commissione procederà alle successive verifiche a campione, disposte ai sensi della normativa vigente, in merito alla valutazione del mantenimento nella nuova proposta degli elementi contenutistici, di qualità e di coerenza progettuale, che ne hanno consentito la precedente valutazione positiva.

Art. 8 - Valutazione delle proposte

a) Procedura di valutazione

1. In via preliminare il Dipartimento procederà d'ufficio alla verifica di ricevibilità delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti dall'art. 7 del presente Avviso.
2. Per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute, sarà istituita un'apposita Commissione di valutazione.
3. La Commissione procederà all'esame dei progetti delle proposte progettuali presentate tenendo conto dei criteri di valutazione di cui al successivo comma 4 del presente Articolo. La Commissione, per le attività previste, si avvarrà di tecnici esperti nella valutazione dei progetti. Tali esperti, saranno individuati nel rispetto della vigente normativa in materia.
4. La Commissione procederà quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i seguenti criteri di valutazione:

Criteri	Descrizione	punteggio massimo
1	Qualità e merito tecnico della proposta progettuale, di cui: analisi dei fabbisogni e chiarezza degli obiettivi proposti;	30
	articolazione delle azioni proposte, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento.	10
2	Caratteristiche del soggetto proponente, di cui: esperienza maturata dal soggetto proponente e da eventuali partner in relazione alle attività ed ai servizi proposti;	35
	competenze professionali coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto;	15
	capacità di coinvolgimento di giovani, ed in particolare di giovani donne, nelle iniziative realizzate.	10
3	Rilevanza dell'attività ai fini della valorizzazione dei beni pubblici Analisi del contesto ed individuazione delle prospettive di fruizione dei beni;	25
	elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo.	10
		15

Criteri	Descrizione	punteggio massimo
4	Eventuale documentazione attestante una pregressa valutazione positiva dello stesso progetto (Art. 7 lettera c) punto 5 dell'Avviso).	10
Totale		100

1. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungeranno il punteggio minimo di 60/100.

b) Definizione della graduatoria e comunicazione

1. A conclusione della valutazione la Commissione incaricata propone al Dipartimento la graduatoria finale dei progetti contenente l'elenco di quelli ammessi, in ordine decrescente di punteggio attribuito e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse.
2. Il Dipartimento si riserva lo scarimento della graduatoria di merito nel caso di sopravvenienze finanziarie, aggiuntive o in economia, procedendo al finanziamento degli interventi collocati nelle successive posizioni utili.
3. La graduatoria sarà pubblicata esclusivamente sul sito internet <http://www.gioventu.gov.it> ed evidenzierà i progetti finanziati, i progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse nonché i progetti non ammessi con indicazione della causa di esclusione.
4. La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica. Non sarà pertanto inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente gli esiti della valutazione.

Art. 9 - Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti

1. Nel caso in cui il progetto di intervento sia ammesso a cofinanziamento sarà sottoscritta un'apposita Convenzione tra il soggetto proponente e il Dipartimento per regolare i rapporti tra le parti.
2. Al momento della firma di detta Convenzione il beneficiario del cofinanziamento deve presentare una dichiarazione di sussistenza dei requisiti di ammissibilità, ai sensi della legge 183/2011 art. 15.

a) Avvio delle attività

1. L'avvio delle attività deve avvenire inderogabilmente, pena la revoca del cofinanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della Convenzione.
2. La comunicazione di inizio attività deve essere inviata mediante FAX al Dipartimento al numero di seguito indicato: 0667796527.

b) Conclusione delle attività

1. La conclusione delle azioni deve avvenire entro 24 mesi dalla data di avvio attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, concordate con il Dipartimento, possono essere concesse senza oneri aggiuntivi a carico del Dipartimento medesimo, sino ad un massimo di sei mesi, in presenza di cause non imputabili al soggetto attuatore.
2. La richiesta di proroga motivata deve, in ogni caso, pervenire via FAX al Dipartimento entro il trentanovesimo giorno antecedente il termine previsto per la realizzazione del progetto al seguente numero: 0667796527.
3. Il soggetto proponente, in caso di ATS il Capofila, può presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e la finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Eventuali variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa contemplate nel piano finanziario, devono essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finali di cui al presente articolo, precisandone le motivazioni. Le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20% della singola macrovoce di spesa devono essere previamente autorizzate dal Dipartimento, su richiesta motivata del soggetto Capofila. Il Dipartimento si esprimerà al riguardo, mediante FAX, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche e trascorso detto termine, in assenza di una comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (Silenzio-assenso alla modifica).

c) Modalità di erogazione del cofinanziamento

Il cofinanziamento verrà erogato in tre tranches:

1. La **prima** tranche, pari al 30% del cofinanziamento concesso, sarà erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a cofinanziamento, secondo l'apposita modulo che verrà pubblicato sul sito contemporaneamente alla graduatoria.
2. La **seconda** tranche, pari ad un ulteriore 50%, sarà erogata non prima della conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna ed approvazione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte corredata:
 - a) dalla documentazione attestante la spesa pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima tranche;
 - b) dagli impegni economici assunti per non meno del 50% dei costi progettuali ulteriori, rispetto al 30% già speso, e la correlativa sussistenza di crediti certi e liquidi da parte di terzi.
3. Il restante 20% del cofinanziamento concesso verrà erogato a saldo a conclusione del progetto, previa verifica amministrativa della seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, in caso di ATS dal Capitola, che dovrà pervenire entro 45 giorni dalla conclusione delle attività progettuali:
 - a) relazione finale relativa alle attività svolte;
 - b) rendicontazione finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario;
 - c) elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macrovoci di spesa;
 - d) copia della documentazione di spesa.
4. Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate (ex articolo 6 della legge n. 136 del 2010) attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari - Ri.ba (rievata bancaria).
5. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive dello quadro di cofinanziamento a carico del soggetto proponente.
6. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sorrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 10% minimo a carico del soggetto proponente.
7. Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione delle attività.

Art. 10 - Privacy e norma di rinvio

1. Ai sensi dell'art.13 del D. lgs 30 giugno 2003, n.196, si informano i soggetti proponenti che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di valutazione e selezione ed ovverà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale con l'utilizzo di procedure on-line informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
2. Ai soggetti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n.196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione dello stesso, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, via della Mercede, 9 - 00187 - Roma.

Art. 11 - Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso può essere esercitato ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge del 7/8/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. del 12/4/2006 n. 184 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi".
2. Ai sensi dell'art. 22, comma 1 lettero b) e dell'art. 24, comma 3 della legge 7/8/1990, n. 241, del art. 2, comma 1 del DPR 12/4/2006 n. 184, nonché ai sensi di quanto stabilito dal D. lgs 30/6/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, il diritto di accesso agli atti della procedura di cui al presente Avviso può essere esercitato da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale corrispondente a uno

situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento del quale è richiesto l'accesso, nell'ipotesi delle seguenti modalità:

- a) l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta, deve essere motivata e sottoscritta dal rappresentante del soggetto proponente che deve dimostrare i propri poteri rappresentativi; inoltre, l'istanza deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, ovvero gli elementi che ne consentano l'individuazione, specificare e, ove occorra, comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; alla richiesta deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2 del DPR 28/12/2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- b) Non saranno accolte le istanze di accesso agli atti, ai sensi dell' art. 22, comma 1, lettera b), dello legge 7/8/1990, n. 241, qualora le istanze stesse siano pervenute al Dipartimento oltre i termini di impugnazione stabiliti dalla legge.
3. La richiesta di accesso agli atti deve essere spedita con raccomandata A/R al seguente indirizzo: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale - Via della Mercede n.9 - 00187 ROMA. Il Dipartimento rilascia all'interessato ricevuta dell'avvenuta presentazione di formale richiesta di accesso agli atti.
4. In caso di individuazione di soggetti contro interessati, di cui art. 22, comma 1, lettera c) della legge 7/8/1990, n. 241, il Dipartimento provvede a dare comunicazione agli stessi, mediante invio con raccomandata A/R di copia della ricezione di richiesta di accesso agli atti.
5. In caso di accoglimento della richiesta di accesso agli atti, il Dipartimento rilascia all'interessato copia dei documenti nei quali sono riprodotte le cause di esclusione della domanda di partecipazione e/o del progetto presentati dall'interessato. Resta fermo che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegata alla richiesta dell'interessato.

Art. 12 - Utilizzo dei loghi

1. Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare i loghi ufficiali del Dipartimento per lo sviluppo e lo coesione economica, del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e della Comunità Europea sulla documentazione informativa, compresi i siti internet e i materiali di promozione del progetto. I predetti loghi saranno forniti dal Dipartimento all'avvio delle attività.
Per l'utilizzo del logo della Comunità Europea ci si dovrà attenere alle disposizioni previste nel Regolamento CE 1828/2006 che, al momento della pubblicazione della graduatoria, sarà reso disponibile sul sito www.gioventu.gov.it.
2. Il soggetto attuatore dovrà mettere a disposizione del Dipartimento il materiale di cui al comma 1 anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso i siti istituzionali.

Art. 13 – Servizio FAQ

1. I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo giovaniaprofile@governo.it dal giorno seguente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della comunicazione inerente l'avvenuta pubblicazione sul sito del presente Avviso e per i venti giorni successivi, indicando nella voce "oggetto" il titolo dell'Avviso e l'articolo o gli articoli su cui si intende avere chiarimenti.
2. Le risposte a quesiti saranno pubblicate sul sito internet <http://www.gioventu.gov.it> attraverso l'allontanamento di un servizio FAQ.

Art. 14 - Disposizioni finali

1. Il compimento della procedura selettiva di cui al presente Avviso è subordinato al perfezionamento dell'iter di assegnazione delle risorse indicate all'art. 4 da parte delle competenti Autorità di controllo.

Roma, 13 ott. 2012

Il Capo del Dipartimento
Cons. Paola Paduano

u.g feccia se

Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 3 del 15 GEN. 2013

ALLEGATO 2

Linee guida per la presentazione dei progetti Avviso : "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

Avviso pubblico a presentare progetti per la promozione ed il sostegno di interventi tesi alla valorizzazione di beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione, al fine di facilitare l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività e favorire la promozione di imprenditoria e occupazione sociale giovanile nelle Regioni Obiettivo Convergenza.

1. 1. MOTIVAZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento, promosso dal Ministro per la Coesione Territoriale e dal Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione e attuato, rispettivamente, attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - di seguito Dipartimento - si inserisce nell'ambito della riprogrammazione dei fondi comunitari co-finanziati per lo sviluppo del Sud con l'obiettivo di accelerare e soprattutto riqualificare l'impiego.

Attraverso tale intervento si intende promuovere la valorizzazione di beni pubblici, favorendone l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività e sostenere l'imprenditoria e l'occupazione sociale giovanile nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia). Le risorse programmate per l'attuazione dell'intervento nel quadro degli obiettivi del Piano di Azione ammontano a **12.763.000,00** Euro.

L'intervento prevede la selezione di progetti di enti ed organizzazioni del privato sociale per l'infrastrutturazione e l'inclusione sociale nelle Regioni Obiettivo Convergenza, anche in forma di servizi collettivi, finalizzate a:

- a) la gestione auto-sostenibile ai fini della valorizzazione e della piena fruizione di beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione (ad esempio beni ambientali, storico-artistici, confiscati alla criminalità organizzata, ecc.).
- b) la promozione di imprenditoria/occupazione sociale giovanile.

Si precisa che la finalità dell'Avviso è prevalentemente la gestione di servizi per la valorizzazione e la fruizione di beni collettivi. L'eventuale attività di produzione di beni va riportata pertanto a tale finalità ed ha carattere sperimentale e/o laboratoriale.

2. BENI

Per beni, demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione sarà richiesta adeguata documentazione al fine di attestarne lo stato di diritto e di fatto, come meglio precisato Art. 7 dell'Avviso.

A titolo esemplificativo si elencano alcune tipologie di beni:

- **beni ambientali**

possono rientrare in tale tipologia aree naturali protette, parchi naturali o aree di pregio inteme ai parchi, oasi naturalistiche ed ecosistemi ambientali ed ogni altro bene che presenti caratteristiche peculiari di pregio e di qualità ambientale. Per tali tipologie di beni occorrerà motivare l'opportunità di intervento per una o più delle seguenti finalità:

- salvaguardia e tutela,
- manutenzione e prevenzione dai rischi,
- valorizzazione, comprese attività di produzione inerenti alla specificità del bene,
- gestione di servizi con finalità educative e/o didattiche,
- gestione di servizi con finalità sociale,
- gestione di servizi con finalità di attrazione turistica.

- **beni architettonici, storici ed artistici**

possono rientrare in tale tipologia beni afferenti al patrimonio culturale materiale fisico quali beni immobili e mobili di particolare pregio artistico, storico-culturale ed archeologico. Potranno rientrare in tale tipologia anche interventi inseriti in un contesto di rilevanza storico-culturale quali siti archeologici, complessi monumentali, centri storici, borghi antichi, biblioteche e collezioni artistiche. Per tali tipologie di beni occorrerà motivare l'opportunità di intervento per una o più delle seguenti finalità:

- salvaguardia e tutela,
- manutenzione e prevenzione dai rischi,
- valorizzazione, comprese attività di produzione inerenti alla specificità del bene,
- gestione di servizi con finalità educative e/o didattiche,
- gestione di servizi con finalità sociale,
- gestione di servizi con finalità di attrazione turistica.

• **beni confiscati alla criminalità organizzata**

possono rientrare in tale tipologia beni confiscati alla criminalità organizzata (legge 31-5-1965 n.575 e successive integrazioni e modifiche) e che risultino censiti dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, istituita con legge n. 50 del 31 marzo 2010. Per tali tipologie di beni occorrerà motivare l'opportunità di intervento per una o più delle seguenti finalità:

- ristrutturazione, manutenzione e rifunzionalizzazione,
- attività di produzione connesse al riutilizzo del bene,
- gestione di servizi con finalità educative e/o didattiche,
- gestione di servizi con finalità sociale ed aggregativa,
- gestione di servizi con finalità di attrazione turistica.

Inoltre potranno essere presentate proposte che prevedano:

- nuove attività di servizi correlate alla valorizzazione e fruizione dei beni,
- attività di servizi volte a consolidare e/o integrare attività già operative,
- attività di produzione a carattere sperimentale e/o laboratoriale,
- attività di ristrutturazione e adeguamento dei beni strettamente connesse alla fattibilità delle azioni di gestione degli interventi di cui ai punti precedenti,
- attività di formazione finalizzate alla creazione di competenze professionali necessarie per la piena efficacia degli interventi proposti.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Nella domanda di partecipazione (Allegato A) e nella scheda di progetto (Allegato B) dovranno essere riportate le informazioni utili a riconoscere il soggetto proponente, quali la natura giuridica, l'organizzazione, l'attività che svolge, eventuali progetti già realizzati analoghi a quelli previsti dall'Avviso.

In caso di ATS (Associazione Temporanea di Scopo) costituenda o già costituita, le predette informazioni vanno riportate per ciascun soggetto.

Capofila/Singoli enti (art. 4 lettera a dell'Avviso)

Le proposte progettuali devono essere presentate in qualità di singoli enti o di capofila da organizzazioni afferenti a una delle seguenti categorie:

- 1) Associazioni di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n.383);
- 2) Cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381);
- 3) Organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266);
- 4) Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrativa di Utilità sociale, di cui al Decreto Ministeriale 266 del 18 luglio 2003;
- 5) Fondazioni, Enti morali, Enti ecclesiastici e Associazioni la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità dell'Avviso;
- 6) Organizzazioni non Governative (ONG), costituite ai sensi della legge 49/87;

Il Soggetto proponente, singolo o Capofila, inoltre, deve:

- a) essere stato costituito prima del 31 dicembre 2011 in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata registrata;
- b) avere la sede legale e/o operativa nella Regione dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) in cui sono previsti gli interventi proposti.

Associati (art. 4, lettera b dell'Avviso)

Le proposte progettuali possono prevedere la presenza di un'ATS.

- a) Gli eventuali Associati possono essere organizzazioni appartenenti, oltre che al mondo del non profit, anche a quello degli Enti Pubblici regionali e territoriali, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di soggetti "profit" in qualità di Associati, deve essere motivata dall'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.
- b) Le Imprese sociali di cui alla legge n. 118/2005 e ai D. lgs n. 155/2006 e relativi DM attuativi dell'11/04/2008), possono essere membri dell'Ats o associati esterni alla stessa.
- c) Ogni soggetto, sia in qualità di capofila, sia di singolo, sia di Associato dell'ATS, pena l'inammissibilità della relativa domanda, può presentare e/o partecipare a un solo progetto.
- d) La disposizione di cui al punto precedente non trova applicazione nei casi della partecipazione ai progetti di Enti Pubblici nell'esercizio delle proprie prerogative istituzionali, ovverosia allorquando la partnership si caratterizzi nel mero rilascio di concessioni, autorizzazioni, provvedimenti che consentano l'accesso e/o l'utilizzo di beni di proprietà dell'Ente medesimo ed altri atti similari, intrinsecamente indispensabili all'attuazione delle attività progettuali.

Non ci sono limiti al coinvolgimento degli Associati ma non sono ammesse proposte che prevedono la presenza di soli Associati. Relativamente al ruolo degli enti:

Per gli enti che partecipano in qualità di Associati esterni all'ATS non è obbligatoria la quota di cofinanziamento. Gli Associati illustreranno, nelle sezioni previste nella Scheda di progetto, le esperienze pregresse e/o in corso più rilevanti nell'ambito di riferimento della proposta progettuale, al fine di mostrare il valore aggiunto in termini di know-how che viene apportato al conseguimento degli obiettivi progettuali.

Associati esterni all'ATS

L'Associato esterno all'ATS può sostenere ulteriori costi a corredo del progetto o consentire ulteriori servizi rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- Le ulteriori risorse siano chiaramente indicate nella proposta;
- sia specificato nel dettaglio che tali risorse riguardano prestazioni e/o attività aggiuntive rispetto a quelle già previste nell'ambito del progetto per cui si richiede il cofinanziamento.

In tal caso gli Associati esterni all'ATS andranno indicati nella parte relativa agli Associati aggiungendo la dicitura "esterni all'ATS", specificando la somma stanziata e cosa ad essa sia imputato.

4. IL PROGETTO

Il progetto a pena di esclusione deve presentare i seguenti requisiti:

- a) essere destinato ed attuato esclusivamente in una delle Regioni Obiettivo Convergenza;
- b) riferirsi ad uno soltanto degli ambiti indicati nell'Avviso;
- c) avere una durata massima di 24 mesi;
- c) essere finalizzato a creare, promuovere e sostenere progetti del privato sociale per la promozione di imprenditorialità/occupazione sociale giovanile, la valorizzazione dei beni demaniali ovvero patrimoniali, disponibili o non disponibili, di proprietà di una pubblica amministrazione situati in uno dei territori delle Regioni Obiettivo Convergenza, finalizzata ad una piena fruizione degli stessi da parte della collettività.

Le attività devono iniziare entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla firma della convenzione tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario, documentando l'avvio delle attività attraverso l'invio al Dipartimento di una dichiarazione scritta a mezzo fax al seguente numero: 0667796527 (art. 9 lettera a dell'Avviso).

Saranno considerate ammissibili le spese relative alle attività di progetto sostenute dalla data di stipula della convenzione, fatte salve le eventuali spese fideiussorie.

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando l'apposita Scheda di progetto (**Allegato B**).

Il progetto, secondo le sezioni appositamente inserite nel suddetto allegato, deve:

- a) illustrare gli obiettivi generali e specifici, in modo chiaro e definito; illustrare i risultati attesi, soprattutto in termini di ricaduta relativamente all'ambito di intervento su cui si intende operare;
- b) illustrare ed articolare le attività progettuali; illustrare le modalità di realizzazione del progetto sotto il profilo tecnico, metodologico, organizzativo e logistico; indicare il numero di beneficiari diretti e quelli indiretti; indicare come, se del caso, tali beneficiari siano stati individuati;
- c) indicare la Regione in cui saranno svolte le attività progettuali e, specificatamente, il/i luogo/i in cui si realizza il progetto;
- d) prevedere il cronoprogramma delle attività, parte integrante della Scheda di progetto.

Al fine di raggiungere gli obiettivi che sono indicati nelle diverse azioni, è necessario prevedere la suddivisione delle attività progettuali in Macrofasi.

Per ciascuna Macrofase devono essere specificati: il titolo e la durata della Macrofase, le attività specifiche, l'associato/i responsabile/i e quello/i coinvolto/i, i prodotti e i risultati previsti. Sono obbligatorie almeno le seguenti Macrotasi:

- Macrofase 1 "Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto". Tale fase, inclusa la figura del Project Manager, deve necessariamente essere affidata al soggetto capofila.
- Macrofase 2 "Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto", in cui devono essere specificati gli strumenti, i mezzi e le modalità di comunicazione predisposti per la diffusione e la disseminazione delle attività progettuali e degli obiettivi che si intendono raggiungere.
- Macrotase 3 "Monitoraggio e valutazione", in cui devono essere obbligatoriamente definiti gli indicatori di realizzazione e di risultato, le modalità di misurazione degli stessi ad inizio, nel corso e al termine delle attività progettuali, il soggetto responsabile di questa attività, la metodologia utilizzata, le tempistiche e la frequenza di misurazione.

Gli **Indicatori di risultato** devono essere riferiti all'ambito di intervento prescelto ed andranno riportati, in modo sintetico, nell'apposito spazio previsto nella Scheda di progetto. Alcuni esempi di tipologie indicatori di realizzazione e risultato sono:

se l'intervento ha come area tematica il recupero di un bene per lo svolgimento di attività, sarà necessario definire l'indicatore idoneo a misurare l'impatto che la fruizione di quel bene si prevede possa avere, successivamente monitorare se tali previsioni sono realistiche e, al termine, se sono state rispettate.

Oltre alle 3 Macrofasi nella Scheda di progetto andranno indicate e dettagliate nello stesso modo le attività che si intendono realizzare, le modalità di svolgimento e gli enti coinvolti. Non sono ammesse proposte progettuali che abbiano come finalità esclusivamente quella di studio e di ricerca o che siano esclusivamente dirette alla ristrutturazione del bene.

5. BUDGET DI PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

Il **budget complessivo di progetto**, inclusa la quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente, non deve essere inferiore a 111.111,00 Euro.

Ogni proposta progettuale deve prevedere un cofinanziamento pubblico minimo di 100.000,00 e massimo di 200.000,00 Euro (art. 6 dell'Avviso).

Il progetto deve prevedere a carico del proponente una quota di **cofinanziamento pari ad almeno il 10% dei costi eleggibili del progetto**, pena la non ammissibilità della proposta progettuale.

Il cofinanziamento del soggetto proponente può essere così suddiviso:

- almeno metà di risorse finanziarie proprie (del singolo o dell'ATS);
- la restante quota di risorse strumentali (es. personale in quota parte per lo svolgimento del progetto, attrezzature, utenze, sedi non esclusivamente dedicate allo svolgimento del progetto ma in parte utilizzate per alcune attività ad esso inerenti).

La richiesta del contributo finanziario deve includere un budget dettagliato redatto in euro e sulla base della apposita documentazione predisposta, ovvero le Schede finanziarie (**Allegato B1**), pena la non ammissibilità della proposta.

La quota di cofinanziamento può essere applicata a qualsiasi categoria di spesa inclusa nel budget di progetto.

Costi ammissibili e massimali

1. Per essere considerati ammissibili i costi devono essere:
 - a) necessari per l'attuazione del progetto;
 - b) previsti nel piano finanziario presentato;
 - c) generati durante la durata del progetto. Il costo deve quindi essere sostenuto in un momento successivo alla stipula della convenzione con il Dipartimento, ad eccezione delle eventuali spese fideiussorie, ed antecedente alla data stabilita per la conclusione delle azioni previste dal progetto e comunque indicate nella convenzione;
 - d) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi.
2. Sono ammissibili i seguenti costi:
 - a. i costi del personale (per una quota non superiore al 70%);
 - b. le spese per l'acquisto di servizi e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali (per una quota non superiore al 70%). In questa voce vanno ricompresi i costi relativi all'eventuale ristrutturazione del bene pubblico, specificando le voci relative;
 - c. le spese per trasferimenti e soggiorni (per una quota non superiore al 5%);
 - d. gli altri costi che derivano dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, realizzazione di materiale informativo, ecc. (per una quota non superiore al 10%);
 - e. le spese generali (per una quota non superiore al 15% del costo del progetto) che potranno includere le spese fideiussorie.
3. I costi del personale di cui al precedente punto 2 sono quelli che derivano da un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, da contratti di lavoro atipici comunque denominati. Devono considerarsi come acquisto di servizi (non costi di personale) esclusivamente gli incarichi conferiti a società commerciali ovvero a liberi professionisti iscritti in albi professionali e titolari di partita Iva, purché:
 - a. con specifico riferimento ai liberi professionisti l'attività rientri in quella prevista dall'ordine professionale di appartenenza;
 - b. con riferimento sia ai liberi professionisti che alle società, al pagamento faccia fronte emissione di fattura o documento fiscale equipollente.

Note per la compilazione delle Schede finanziarie

L'**Allegato B1** è composto da 2 schede finanziarie, una generale ed una divisa per fasi progettuali. Nel primo caso il quadro riassuntivo dei costi è suddiviso per Capofila e Associati.

Nella parte sottostante, "Dettaglio voci", le voci di costo devono essere descritte in modo puntuale ed il totale di ognuna delle tabelle deve essere uguale al totale riportato nel quadro riassuntivo.

Il secondo schema, invece, prevede una descrizione generale delle spese che, però, devono essere distribuite tra le diverse macrofasi in cui viene articolato il progetto ed in linea con il crono programma compilato.

Le Schede Finanziarie sono composte da un primo foglio di lavoro in formato Excel da compilare indicando in dettaglio le singole voci di costo suddividendole tra gli associati ed indicando, nell'ultima colonna a destra, la fase di riferimento. Nel secondo foglio di lavoro vengono riportate in automatico le spese suddivise per le fasi di progetto.

Le schede sono predisposte per 3 Macrofasi; per le ulteriori Macrofasi, l'utente può aggiungere le relative righe/colonne ai fogli Excel (avendo cura di verificare la persistenza delle formule all'interno delle celle).

Per ogni categoria di spesa va riportato l'importo a carico di ogni singolo Associato.
Modalità di compilazione delle Schede finanziarie

a) Personale dipendente e assimilato

- Qualifica/mansione: va riportata la qualifica, il ruolo, la mansione del personale dipendente o assimilato da impegnare nel progetto, ad esempio: Responsabile di progetto, Coordinatore, Operatore, ecc.
- Nelle caselle successive vanno riportati rispettivamente il costo corrispondente e se imputato al capofila o agli eventuali Associati, specificando quale sosterrà il relativo costo. I costi devono intendersi lordi, ovvero comprensivi dei contributi previdenziali, delle ritenute d'acconto, ecc.
- Nella voce "Personale dipendente e assimilato" rientrano i contratti di lavoro dipendente a tempo determinato e indeterminato e Co.co.pro.
- Le spese di personale non possono superare il 70% del totale dei costi del progetto. La percentuale è riferita ai costi totali eleggibili del progetto e dunque a prescindere dal Capofila/Associato e può quindi essere distribuita tra questi, in base naturalmente alle attività assegnate a ciascun ente partecipante.
- Le prestazioni di consulenti con partita Iva, vanno inserite solo se riferite a particolari figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività progettuali (es. se si prevedono servizi di consulenza legale l'avvocato può rientrare in questa fattispecie).
- Se, invece, un'attività progettuale (ad es. la realizzazione e l'aggiornamento di un sito) viene affidata ad una persona fisica con Partita Iva o a una ditta individuale il costo relativo deve essere incluso nella voce "Servizi, forniture ed altri costi di progetto".

b) Viaggi

- **Descrizione:** va riportato il motivo del viaggio, ad esempio incontro di coordinamento, seminario finale, ecc. ed il luogo di svolgimento della trasferta.

• Viaggio/Soggiorno:

- se il costo previsto è relativo al trasporto indicare "V" ed il mezzo di trasporto utilizzato, se solo andata o andata e ritorno;
- se, invece, il costo è riferito al soggiorno indicare "S" ed il numero di giorni.
- Deve essere indicato il numero delle persone previste; ad esempio se alla trasferta partecipano due persone nella cella deve essere riportato 2.
- Importo: nelle celle relative ad ogni singolo Associato va riportato il valore risultante dalla moltiplicazione del costo del viaggio per il numero delle persone.
- Per i viaggi sarà riconosciuto il rimborso delle spese di trasporto in ferrovia o nave di 2^a classe ovvero in aereo classe economica
- Per i soggiorni il costo massimo ammissibile è pari ad € 150,00 giornaliero. Per i soggiorni in paesi non appartenenti all'Unione Europea tali importi potranno essere maggiorati fino ad un massimo del 20%.
- Relativamente ai pasti può essere ammesso un forfait massimo giornaliero di 40 Euro. Nel caso di trasporto in automobile saranno riconosciute le tariffe per l'utilizzo di auto propria come da tabelle ACI in vigore, purché coadiuvati in sede di rendicontazione da schede che attestino motivo, distanza e data della trasferta effettuata.

c) Servizi, forniture ed altri costi di progetto

- Va riportata la descrizione del servizio o della fornitura da acquisire e del tipo di spesa da sostenere (ad esempio: Pubblicazioni, brochure, ecc).
- In questa voce devono essere inserite anche le spese per la ristrutturazione del bene che, si ribadisce, non possono essere superiori al 50% dell'importo totale del cofinanziamento richiesto (nel caso fosse 200.000 Euro le spese ammissibili per la ristrutturazione non possono essere maggiori di 100.000 Euro).
- Le spese per servizi forniture ed altri costi di progetto non possono superare il 70 % del totale di tali costi. La percentuale è riferita ai costi totali eleggibili e può quindi essere distribuita, in base naturalmente alle attività assegnate, tra capofila e Associati ATS.
- Nelle celle relative ad ogni singolo soggetto (Singolo/Capofila o Associato) va riportato il costo previsto.
- Gli Associati ATS non possono essere consulenti o fornitori di servizi del Capofila o di altro Associato: essi devono infatti svolgere le attività proprio in qualità di Associato del progetto.

d) Altri costi relativi alle attività di progetto

- **Descrizione:** in questa parte va descritta l'attività che si svolge e, in modo preciso, la tipologia di spesa specifica che non è inseribile nelle altre categorie.

e) Spese generali

Questa voce comprende le spese generali sostenute dal Soggetto proponente per utenze, gestione ordinaria dei locali adibiti a sede del progetto e materiali di consumo; tali spese dovranno essere riferite al periodo di durata dell'intervento. Il parametro massimo per tale voce di costo è fissato al 15% del costo totale del progetto.

- **Descrizione:** va riportata la categoria di spese generali da sostenere inerenti lo sviluppo del progetto, ad esempio: spese telefoniche, postali etc.
- **Importo:** nelle celle relative ad ogni singolo partner va riportato il costo previsto.

Ai soggetti che risulteranno aggiudicatari di cofinanziamento in sede di stipula della Convenzione verrà sottoposto un manuale di rendicontazione da sottoscrivere come vincolante per l'approvazione del piano finanziario di progetto. In tale manuale saranno definite anche le compensazioni contabili ammissibili tra una voce di spesa e l'altra del piano finanziario.

Si precisa che il cofinanziamento, nella forma di sovvenzione, è concesso al di fuori del campo di applicazione dell'Iva e comprensivo di tutti gli oneri e contributi di legge: nel caso di acquisti per forniture e servizi da parte di terzi l'eventuale Iva derivante da fatture emesse a carico del soggetto capofila non sarà pertanto rimborsabile oltre il limite previsto per il massimale di contributo.

6. BENEFICIARI

I beneficiari delle attività progettuali devono essere giovani di età compresa tra i 14 ed i 35 anni (art. 3 dell'Avviso).

S'intende che è possibile definire target group specifici su cui le azioni progettuali incidono direttamente. Ad esempio se si intende proporre il recupero di un bene con il fine di organizzare attività relative alla realizzazione di eventi e/o attività mirate ai giovani delle scuole secondarie di secondo grado, il target di riferimento sarà giovani di età compresa tra i 14 ed i 19 anni. Se, invece, (per es. 14-23 anni).

I progetti devono includere una identificazione coerente dei beneficiari: il target group deve dunque non solo essere definito in maniera chiara e precisa, specificandone i criteri di individuazione nonché età, gruppo sociale, livello di istruzione, condizione lavorativa, ecc., ma preferibilmente consistere in un gruppo omogeneo e specifico. In caso di molteplici gruppi target, i progetti devono includere la giustificazione di tale scelta, in base alle attività previste.

E' importante definire nella proposta progettuale i beneficiari diretti ed indiretti. Per beneficiari indiretti si intendono quei giovani che, sebbene non siano coinvolti direttamente nello svolgimento delle attività, saranno, comunque, influenzati dalle stesse.
(Ad esempio: se le azioni sono rivolte a 100 giovani di una precisa realtà territoriale, anche il resto della comunità potrà beneficiare di quanto realizzato. In questo caso i beneficiari diretti saranno i 100 giovani mentre quelli indiretti l'intera collettività territorialmente coinvolta).

7. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali devono essere presentate utilizzando esclusivamente la documentazione e i modelli predisposti dal Dipartimento, ai quali non deve essere apportata alcuna modifica.
ALLEGATO A - Domanda di partecipazione – solo per Singolo proponente o per Capofila e dunque firmato in originale dal legale Rappresentante.

Nell'Allegato A è necessario barrare le caselle relative:

- alla tipologia del soggetto proponente (se Singolo o in ATS);
- alla scelta dell'ambito di intervento su cui agisce la proposta progettuale;
- alla localizzazione dell'intervento.
- La casella relativa alla eventuale presentazione di una proposta già dichiarata idonea da un altro bando deve essere barrata soltanto nell'evenienza in cui la proposta progettuale presentata possiede tale requisito.
- Le altre dichiarazioni sono contraddistinte da un punto elenco nero e non vanno barrate.
- Gli eventuali Associati che intendono partecipare all'Avviso devono presentare, sia in caso di ATS già costituita, sia in caso di ATS costituenda, le dichiarazioni previste nell'**Allegato A** firmate dal proprio legale rappresentante.
- Nell'ultima parte dell'Allegato A sono elencati i documenti che è necessario presentare. Il proponente deve barrare la casella corrispondente al documento inserito nel plico di presentazione.
- Nel caso di Associati esterni all'ATS, le dichiarazioni previste nell'art. 7 lettera c) punto I sottovoci c), d), i) e j) non devono essere presentate.

ALLEGATO A1 - Dichiarazione di Intenti a costituirsi in ATS firmata dai Rappresentanti legali del Capofila e degli Associati. La costituzione dell'ATS dovrà avvenire entro 10 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria delle proposte finanziarie.

ALLEGATO B - Scheda di progetto firmata in originale dal legale rappresentante del Singolo proponente o del Capofila nella Parte II a) e dai rappresentanti legali degli eventuali Associati nella Parte II b).

Nella compilazione della Scheda di progetto è obbligatorio rispettare i parametri relativi alla lunghezza (n. di righe o pagine) indicata per ogni sezione.

ALLEGATO B1 - Schede Finanziarie – firmate in originale dal legale rappresentante del Singolo proponente o del Capofila in entrambi i fogli.

Non deve essere allegato alcun documento aggiuntivo alla proposta oltre a quanto già previsto nell'Avviso, perché non verrà preso in considerazione nella valutazione.

Le proposte progettuali devono pervenire in due copie: un originale cartaceo ed una copia su supporto elettronico (CD o Pendrive).

Nel supporto elettronico (CD o Pendrive) devono essere inclusi tre documenti:

- 1 file in formato WORD contenente la Scheda di progetto (nelle sezioni riservate alle firme del Capofila/Singolo proponente/Associati devono essere inseriti in Word i nominativi dei legali rappresentanti che hanno materialmente firmato il cartaceo);
- 1 file in formato PDF contenente sia la scheda di progetto sia le Schede Finanziarie (scannerizzazione delle versioni cartacee);
- 1 file in formato Excel con le Schede Finanziarie.

In caso di differenza tra i contenuti del supporto elettronico e la versione cartacea del progetto, fa fede quest'ultima.

Non verranno prese in considerazione tutte le domande che, sebbene spedite con largo anticipo, non giungano nei termini previsti dall'Avviso.

Cause di esclusione delle candidature e partecipazione dei giovani

Si specifica che il requisito relativo alla presenza di giovani negli organi delle Associazioni (art. 5 dell'Avviso) deve essere così inteso:

- a. 1. se gli organi direttivi del soggetto proponente sono costituiti dalla maggioranza di giovani tra i 18 e 35 anni, allora nelle attività progettuali dovranno essere impiegate almeno il 70% di figure professionali con un'età compresa nella stessa fascia;
- a. 2. se, invece, negli organi direttivi del soggetto proponente è prevista una mera rappresentanza di giovani tra i 18 e 35 anni non qualificata, nelle attività progettuali dovranno essere impiegate almeno il 90% di figure professionali con un'età compresa nella stessa fascia.

Tale requisito deve essere esplicitato compilando l'apposito spazio previsto nella Parte II a) e Parte II b) della Scheda di progetto relativo alla rappresentanza giovanile.

Mentre il possesso di tale requisito è obbligatorio per il Capofila e per il soggetto proponente Singolo, per gli Associati ha un valore indicativo. Ciò comporta, comunque, l'obbligo per tutti di compilare la relativa sezione della Scheda di progetto già indicata.

Sono, inoltre, escluse le proposte per le quali la quota di contributo richiesto per acquisto, costruzione e/o ristrutturazione di infrastrutture fisiche sia superiore al 50% del totale o per le quali non si evidenzia la funzionalità di tali interventi materiali ai fini dell'efficacia complessiva dell'attività.

Si evidenzia che, nel caso le proposte riguardino l'utilizzo di beni soggettivamente individuati rientranti tra le tipologie indicate alla precedente sezione Beni, il Soggetto proponente dovrà dimostrare l'effettiva disponibilità del bene immobile oggetto di intervento, attraverso apposito atto scritto (ad es. locazione, comodato, mandato, concessione, autorizzazione etc.) recante data certa, con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza dell'Avviso, da cui risulti che il bene oggetto di intervento è nella piena e legittima disponibilità del Soggetto proponente. Potranno altresì essere accolte le domande di soggetti ai quali con atto formale il proprietario dichiara di concedere il bene in caso di finanziamento del progetto per un periodo di almeno 5 anni.

Analogamente nel caso di interventi, anche parziali, di riqualificazione e ristrutturazione del bene, il Soggetto proponente dovrà presentare le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Sovrintendenza, Comune, ecc.). Nel caso in cui i lavori non necessitino di alcuna autorizzazione il Soggetto proponente dovrà presentare un'autodichiarazione, firmata dal rappresentante legale o dal professionista che ha effettuato la perizia tecnica, attestante che gli interventi da realizzare possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo.

8. SERVIZIO FAQ

Per ulteriori informazioni si invitano i candidati a visionare la sezione Frequently Asked Questions (FAQ) sul sito web www.gioventu.gov.it o ad inviare i quesiti via mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso.

9. AVVERTENZE

Il progetto deve essere siglato in ogni pagina e, a pena di esclusione, sottoscritto per esteso all'ultima pagina dal legale rappresentante del Soggetto proponente.

Relativamente al piano finanziario (**Allegato B1**), si specifica che entrambe le Schede sono parte integrante del progetto e quindi vanno siglate e sottoscritte dal proponente come sopra specificato.

n. 2 facc
Parte integrante e sostanziale della determinazione dirigente N. 3 del 15 GEN

ALLEGATO 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al dirigente del Settore I del Comune di Ragusa
Corso Italia n. 72, 97100 Ragusa

Oggetto: Avviso "Giovani per la valorizzazione dei BASSI DEL PALAZZO COSENTINI".
– domanda di partecipazione. a Ragusa"

Il sottoscritto _____
nato a _____ (_____) il _____
residente a _____
(_____) in Via _____, n. _____ codice fiscale _____
nella sua qualità di legale rappresentante della _____
(_____), con sede in _____
codice fiscale n. _____ partita IVA n. _____

Sede operativa: Via/Piazza _____, n. _____, città _____, Prov (_____.) (da indicare solo nel caso in cui la sede legale non sia ubicata nel territorio in cui si svolgono le attività progettuali).

In qualità di

Soggetto proponente singolo

Capofila di ATS

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico indicato in oggetto per la concessione
DEI BASSI DEL PALAZZO COSENTINI UBICATI IN P.ZA REPUBBLICA - RAGUSA
del patrimonio disponibile del Comune di Ragusa, censito al N.C.E.U. del Comune di Ragusa –
Foglio

finalizzato a promuovere (barrare una sola casella)

- la promozione di imprenditoria/occupazione sociale giovanile,
 la gestione auto-sostenibile ai fini della valorizzazione e della piena fruizione del
suddetto bene di proprietà comunale

A tal fine dichiara:

ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445/2000:

- di essere il legale rappresentante di _____ e, quindi, idoneo alla sottoscrizione degli atti relativi al presente Avviso;
- che non sussistono, nei confronti propri e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;

ALLEGATO 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

- di non aver beneficiato di contributi pubblici concessi in regime de minimis nei tre anni precedenti alla data della presente dichiarazione.

ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 a modifica del D.P.R. 445/2000,

- di essersi costituito in data precedente al 31/12/2011;
 - che tale progetto non forma oggetto di altri finanziamenti da parte di pubbliche amministrazioni o organizzazioni private;
 - di essere nella disponibilità delle risorse necessarie al cofinanziamento di cui all'art. 6 dell'Avviso;
 - di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti;
 - di non essere nelle condizioni per cui nei propri confronti e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - di impegnarsi per le attività per cui si richiede il cofinanziamento ad utilizzare il bene in oggetto in regola con tutte le normative previste e/o, nel caso di ristrutturazione, garantire che tale condizione sia rispettata al termine di detti lavori relativamente al bene immobile ristrutturato.
- che la proposta progettuale presentata a seguito del bando di gara (titolo) indetto dal seguente Ente pubblicato in data, avente il seguente titolo " " ed il seguente ambito di intervento è la stessa giudicata idonea nella suddetta gara e che il soggetto proponente è il medesimo. (*barrare solo nel caso di tale eventualità*).

Si allegano i seguenti documenti (*barrare*):

- copia dello statuto e dell'atto costitutivo;
- copia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione d'intenti per costituzione ATS (All. A1);
- Scheda progettuale (All. B);
- Piano Finanziario (All. B1);

_____ li _____

Timbro e Firma del legale rappresentante

U. Z. Lecciale
Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 3 del 15 GEN. 2013

ALLEGATO 4

Allegato A1 – Dichiarazione di intenti

Al dirigente del Settore I del Comune di Ragusa
Corso Italia n. 72, 97100 Ragusa

Oggetto: Avviso "Giovani per la valorizzazione dei BASSI PALAZZO COSENTINI - Ragusa".

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER COSTITUZIONE ATI/ATS

I sottoscritti

A. _____ nato a _____ il _____
residente in _____ indirizzo _____ n. _____ Prov _____
Codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante di

capofila dell'ATI/ATS, avente sede legale in

B. _____ nato a _____ il _____

nato a _____ il _____
residente in _____ indirizzo _____ n. _____ Prov _____
Codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante di

Associato dell'ATI/ATS avente sede legale in

(Aggiungere Soggetto se necessario)

in riferimento all'Avviso Pubblico in oggetto,

DICHIARANO

- L'intento di costituirsi in ATI/ATS entro 10 giorni dalla data di determinazione di approvazione del finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, con le risorse stanziate dall'avviso pubblico "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici";
- Che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

Allegato A1 – Dichiarazione di intenti

Soggetto	Partecipazione finanziaria		Ruolo di attività nel progetto <i>(indicare azioni)</i>
	euro	%	
		100,00	

- Di assegnare fin da ora il ruolo di capofila alla _____

Data _____

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

(Aggiungere Soggetto se necessario)

in 12 fasciole

Per imparare a mettere in
di determinate conoscenze
3 del 15 GEN. 2013

ALLEGATO 5

ALLEGATO B - Scheda di progetto

AVVISO PUBBLICO

"GIOVANI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI PUBBLICI"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I Identificazione della proposta

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente (singolo/capofila)

Parte II.b Informazioni sugli associati

Parte III Informazioni sul progetto

Parte IV Cronogramma

Da allegare al presente Formulario:

- 1) **ALLEGATO B1 Piano finanziario**

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Nome del soggetto proponente/capofila

Elenco degli associati ATS e degli associati esterni <i>(rispettare la numerazione inserita nelle schede finanziarie: Associato 2, Associato 3, ecc.)</i>

Ambito <i>(indicare l'ambito di intervento)</i>

Tipo di attività prevalente

Durata del progetto
Durata complessiva delle attività in mesi (max 18 mesi)

Budget totale del progetto	Cofinanziamento del partenariato	Percentuale del cofinanziamento del partenariato a fronte del budget totale del progetto
EURO	EURO	%

Sintesi del progetto (Carattere – Arial 10; Interlinea - singola)

Descrivere brevemente il progetto, evidenziando in particolare il contesto e le problematiche affrontate, i principali obiettivi, le caratteristiche del partenariato (capofila/associati), i risultati attesi e l'impatto previsto articolando gli elementi elencati. Max 2 pagine.

- Contesto e problematiche
- Obiettivo generale e specifici
- Beneficiari
- Attività
- Risultati attesi
- Caratteristiche del partenariato

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente/capofila

A. Dati del soggetto proponente/capofila

Nome	
Indirizzo (sede legale)	
Codice postale	
Email	
	Città
	Sito web
	Fax

Sede operativa (da compilare se la sede legale non è ubicata nella Regione oggetto dell'intervento)

Indirizzo	
Codice postale	
Regione	
	Città

Rappresentante legale

Cognome		Nome
Funzione		

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome		Nome
Funzione		
Email		
Telefono		Fax

B. Profilo del capofila

Descrivere brevemente l'ente capofila (max 20 righe), specificando la sua natura giuridica e l'estensione territoriale (locale, regionale, nazionale).

Tipo	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di Volontariato <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/> Onlus <input type="checkbox"/> Ong <input type="checkbox"/> Fondazione
------	--	---

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'ente capofila, nel periodo 2010-2012, nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante (max 20 righe)

Anno	Luogo	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Partecipazione giovanile (fino a 35 anni) negli organi direttivi del Capofila si no

N. Giovani	N. totale componenti organi direttivi	Percentuale giovani

Rappresentanza di giovani negli organi direttivi si no

N. rappresentanti _____

Data		Firma del rappresentante legale	
------	--	---------------------------------	--

Parte II.b Informazioni sugli associati¹

A. Dati dell'associato

Nome			
Indirizzo			
Codice postale			
Email	Città		
Telefono	Sito web		
	Fax		

Rappresentante legale

Cognome	Nome	
Funzione		

B. Profilo dell'associato

Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico
	<input type="checkbox"/> associazione giovanile	<input type="checkbox"/> Impresa Sociale
	<input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Privato (specificare) _____
		<input type="checkbox"/> altro (specificare) _____

Descrivere brevemente l'ente (max 10 righe)

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'associato nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 2 anni di attivit (max 10 righe) nell'ambito della tematica prescelta.

Anno	Luogo	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista degli Associati (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'Associato nello svolgimento delle attività progettuali

Descrivere brevemente il valore aggiunto che l'Associato può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)

¹ Inserire una scheda per ciascun Associato, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

Partecipazione giovanile (fino a 35 anni) negli organi direttivi

si

no

N. Giovani	N. totale componenti organi direttivi	Percentuale giovani

Rappresentanza di giovani negli organi direttivi

si

no

N. rappresentanti _____

Data		Firma del rappresentante legale	
------	--	---------------------------------	--

Parte III Informazioni sul progetto (Carattere - Arial 10; Interlinea - singola)

1. Localizzazione dell'intervento

REGIONE

Calabria

Campania

Puglia

Sicilia

Comune/i

Luogo/i in cui è ubicato l'intervento _____

2. Contesto e motivazione (max 30 righe)

Illustrare i problemi e i bisogni che originano la necessità dell'intervento proposto. E' richiesta una contestualizzazione territoriale e/o settoriale, sintetica ma puntuale, dalla quale sia chiaramente evincibile che la proposta è basata su una rilevazione di bisogni, una analisi delle tendenze in atto, l'identificazione degli attori coinvolti, l'inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

3. Obiettivi (max 20 righe)

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto

4. Beneficiari (max 30 righe)

Identificazione dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (tipologia, bisogni, numero previsto, criteri di selezione, partecipazione nella preparazione della proposta)

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per Macrofasi.

Compilare la tabella per ciascuna macrofase, seguendo lo schema proposto. Duplicare lo schema per le ulteriori Macrofasi

Compilare il cronogramma in allegato rispettando i titoli delle Macrofasi

MACROFASE 1	Titolo:
Durata (mesi) :	Associato responsabile:
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste	
Attività 1.1	Titolo:
Descrizione:	

Associati coinvolti:	
Attività 1.2	Titolo:
Descrizione:	
Associati coinvolti:	
Attività 1.3	Titolo:
Descrizione:	
Associati coinvolti:	

Prodotti della Macrofase:

Risultati della Macrofase:

MACROFASE 2	Titolo:
Durata (mesi) :	Soggetto responsabile:
<i>Descrivere le strategie e le specifiche attività previste per la disseminazione e comunicazione dei risultati del progetto e per assicurare la visibilità</i>	

Attività 2.1	Titolo:
Descrizione:	
Associati coinvolti:	

Prodotti della Macrofase:

Risultati della Macrofase:

MACROFASE 3	Titolo:
Durata (mesi) :	Soggetto responsabile:
<i>Descrivere le strategie e le specifiche attività di monitoraggio, le modalità di valutazione, gli indicatori, il soggetto responsabile, le tempistiche.</i>	

Attività 2.1	Titolo:
Descrizione:	

Associati coinvolti:	
----------------------	--

Prodotti della Macrofase:

Risultati della Macrofase:

6. Risultati attesi e definizione Indicatori (max 20 righe)

Descrizione dei risultati finali attesi nel quadro del progetto avendo cura di specificare indicatori qualitativi e quantitativi e le modalità di misurazione all'inizio delle attività progettuali, in corso di svolgimento ed al termine delle stesse.

7. Impatto a livello locale (max 20 righe)

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo (max 10 righe)

Descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

9. Coinvolgimento di giovani donne (max 5 righe)

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo.

10. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio (max 10 righe)

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

11. La proposta è già stata presentata e giudicata idonea ma non finanziata?

si

no

SI

Ente che ha indetto il bando/Avviso:

Titolo del Bando:

Data pubblicazione

Titolo del progetto

Ambito di azione della proposta progettuale:

Soggetto proponente:

In caso di ATS specificare i partner proponenti:

Importo della proposta progettuale:

PARTE IV CRONOGRAMMA

Titolo Progetto :

Soggetto Proponente / Capofila

ATTIVITA'	MESI																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
MACROFASE 1																		
1.1																		
1.2																		
1.3																		
MACROFASE 2																		
2.1																		
MACROFASE 3																		

Allegato B1 - Piano Finanziario

SCHEDA DI DETTAGLIO

Allegato B1 - Piano Finanziario

SUDDIVISIONE TRA I PARTNERS DI PROGETTO				
VOCI DI SPESA	RIEPILOGO	Capiufficio Singolo	Associato 1	Associato 2
Personale	€ -			
Viaggi e soggiorni	€ -			
Servizi, forniture e altri costi di progetto	€ -			
Altri costi relativi ad attività di progetto	€ -			
Spese generali	€ -			
TOTALI PROGETTO (A)	€ -	€ -	€ -	€ -
COFINANZIAMENTO DEL PROPOSTORE (B)				
% COFINANZIAMENTO B/A%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Dettaglio voci di budget

Allegato B1 - Piano Finanziario

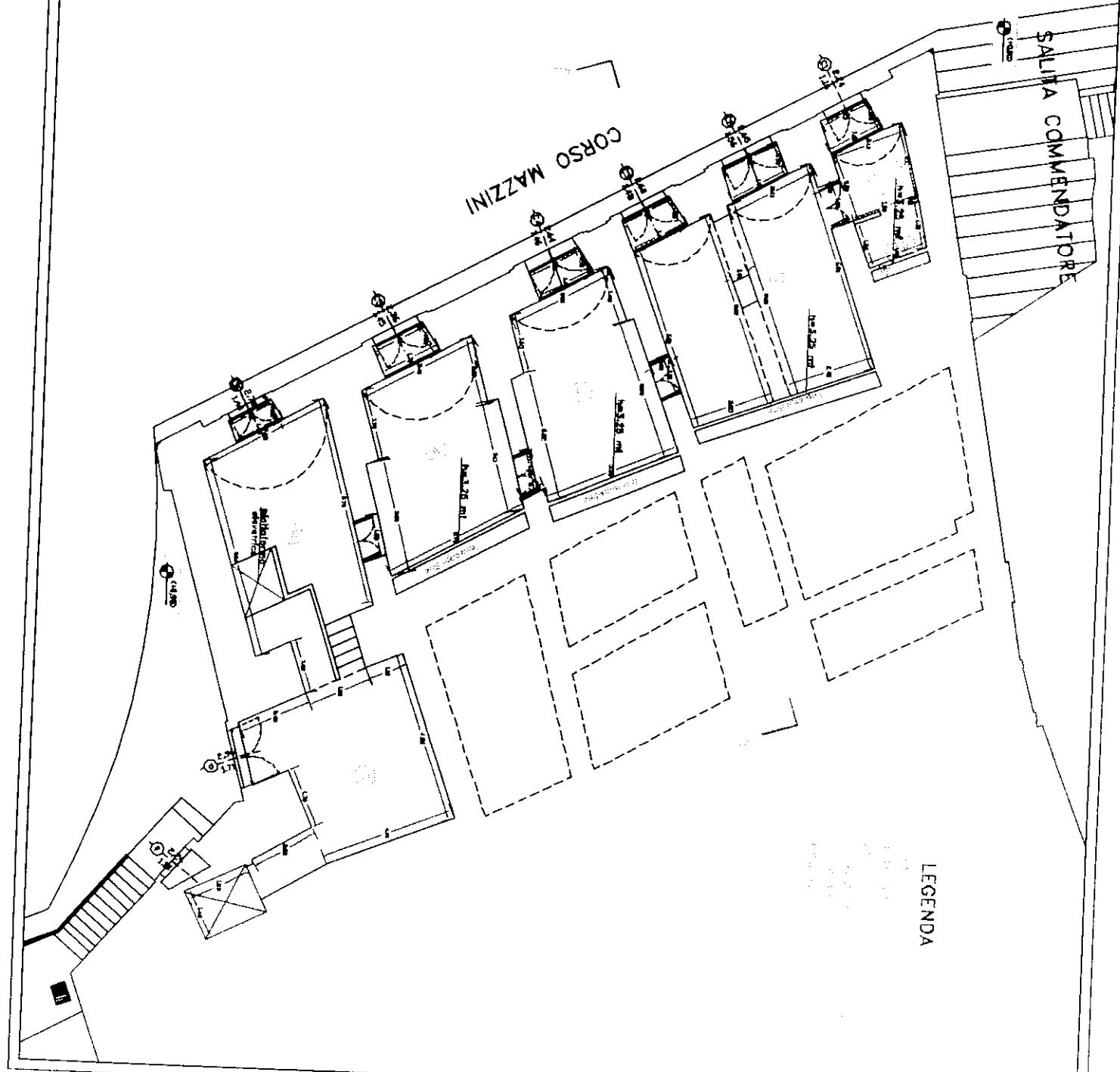
Descrizione	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	spese
TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

SERVIZI, FORNITURE E ALTRI COSTI DI PROGETTO	Capo/blocco	Articolo 1	Articolo 2			Macrobase di riferimento delle spese
Descrizione	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

SPESSE GENERALI	Capo/blocco	Articolo 1	Articolo 2			Macrobase di riferimento delle spese
Descrizione	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 3 del 15 GEN. 2002

COMUNE DI RAGUSA	
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO, RESTAURO E ADATTAMENTO DEI MATERIALE DI PALAZZO COMUNALE DI RAGUSA. DI MONUMENTO E OGGETTO DI CULTURA NATIONALE PER LA RESTAURAZIONE, MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEL PALAZZO COMUNALE DI RAGUSA.	
	
PIRELLA DI VARIANTE E SUPPLETIVA (PROGETTO)	
PROGETTO PIRELLA DI VARIANTE E SUPPLETIVA (PROGETTO) PROGETTO PIRELLA DI VARIANTE E SUPPLETIVA (PROGETTO) PROGETTO PIRELLA DI VARIANTE E SUPPLETIVA (PROGETTO)	
CPV1	13
metri	metri
160	metri





CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

Parte integrante e sostanziale
nella determinazione dirigenziale
N. 3 del 15 GEN 2013

SETTORE IV

Servizio Centro Storico

P.zza Pola, 5 Ragusa Ibla - Tel. 0932 676784 - Fax 0932 220004
- E-mail r.ingallinera@comune.ragusa.it

Prot. n. 4092

Ragusa, 15/01/2013

OGGETTO: Stima per l'affidamento dei locali siti a piano terra di palazzo Cosentini in Ragusa Ibla corso Mazzini

Al dott. Lumiera Francesco

S E D E

Su richiesta del dott. Lumiera Francesco in relazione alla deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della G.M. n° 10 del 11/01/2013, si relaziona in merito alla stima del canone concessorio dei locali siti a piano terra di palazzo "Cosentini".

L'edificio è stato interessato da un intervento di restauro e recupero finalizzato ed allo stato odierno non si è ancora provveduto ad aggiornare le rendite catastali stante che la destinazione d'uso di detti locali non è stata ancora stata iniziata, per come era stato previsto nel decreto di finanziamento dell'intervento medesimo per cui occorre procedere con una valutazione provvisoria dell'immobile per la stima del canone di locazione.

Detti locali, originariamente destinati a botteghe, con l'intervento di recupero e restauro sono stati resi abitabili e fruibili secondo gli standard igienico sanitario per attività di tipo commerciale e/o direzionale, pertanto il valore complessivo dei n° 6 ambienti ricavati al piano terra della costruzione risultano avere una superficie calpestabile complessiva di mq 90,00 circa con un valore complessivo di mq 90,00 x € 1.500,00 = € 135.000 su cui applicando un tasso medio di rendita netta del 4,11% si ottiene un canone annuo pari ad € 5.555,00

Quanto sopra in adempimento a quanto richiesto

IL TECNICO

Geom. Ingallinera Rosario